



Miglioramento delle prestazioni delle turbine a gas della Centrale Termoelettrica Edison S.p.A. di Altomonte (CS)

Lista di controllo per la valutazione preliminare di cui all'art. 6, comma 9 del D.Lgs.152/06 e s.m.i.

5 agosto 2022

Ns rif. R001 1668945CMO V01_2022

Riferimenti

Titolo	Miglioramento delle prestazioni delle turbine a gas della Centrale Termoelettrica Edison S.p.A. di Altomonte (CS) Lista di controllo per la valutazione preliminare di cui all'art. 6, comma 9 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.
Cliente	Edison S.p.A.
Redatto	Valentina Nisticò, Caterina Mori, Laura Gagliardi
Verificato	Caterina Mori
Approvato	Omar Retini
Numero di progetto	1668945
Numero di pagine	21
Data	5 agosto 2022

Colophon

TAUW Italia S.r.l.
Piazza Leonardo da Vinci 7
20133 Milano
T +39 02 26 62 61 1
E info@tauw.it

Il presente documento è di proprietà del Cliente che ha la possibilità di utilizzarlo unicamente per gli scopi per i quali è stato elaborato, nel rispetto dei diritti legali e della proprietà intellettuale. TAUW Italia detiene il copyright del presente documento. La qualità ed il miglioramento continuo dei prodotti e dei processi sono considerati elementi prioritari da TAUW Italia, che opera mediante un sistema di gestione certificato secondo la norma

UNI EN ISO 9001:2015.



Ai sensi del GDPR n.679/2016 la invitiamo a prendere visione dell'informativa sul Trattamento dei Dati Personali su www.TAUW.it.

Indice

1	Titolo del progetto	4
2	Tipologia progettuale	4
3	Finalità e motivazioni della proposta progettuale	4
4	Localizzazione del progetto	5
5	Caratteristiche del progetto	6
6	Iter autorizzativo dell'opera esistente	9
7	Iter autorizzativo del progetto proposto	9
8	Aree sensibili e/o vincolate	10
9	Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale	14
10	Allegati	21

1 Titolo del progetto

“Miglioramento delle prestazioni delle turbine a gas della Centrale Termoelettrica Edison S.p.A. di Altomonte (CS)”
– Proponente Edison S.p.A.

2 Tipologia progettuale

<i>Allegato alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, punto/lettera</i>	<i>Denominazione della tipologia progettuale</i>
<input checked="" type="checkbox"/> Allegato II, punto 2)	<i>La Centrale Termoelettrica di Altomonte oggetto degli interventi appartiene alla categoria “Centrali termiche ed altri impianti di combustione con potenza termica di almeno 300 MW”</i>
<input type="checkbox"/> Allegato II-bis, punto/lettera -	-
<input type="checkbox"/> Allegato III, punto/lettera -	-
<input type="checkbox"/> Allegato IV, punto/lettera -	-

3 Finalità e motivazioni della proposta progettuale

Gli interventi proposti riguardano la Centrale Termoelettrica esistente (di seguito CTE) Edison S.p.A. di Altomonte, ubicata nel comune di Altomonte, in provincia di Cosenza, in località Serragiumenta.

La CTE è dotata di Autorizzazione Integrata Ambientale di cui al Decreto del Ministro della Transizione Ecologica n.530 del 15/12/2021 relativo al riesame complessivo con valenza di rinnovo avviato a seguito della pubblicazione delle Conclusioni sulle BAT per i Grandi Impianti di Combustione.

La Centrale esistente è del tipo a ciclo combinato, è alimentata esclusivamente a gas naturale ed è caratterizzata da una potenza elettrica lorda pari a circa 774 MWe e potenza termica nominale pari a 1.362 MWt, riferite alle condizioni di sito (temperatura pari a 15°C, pressione barometrica pari a 1.004 mbar e umidità relativa pari al 60%). La Centrale è costituita da due unità identiche, entrate in esercizio nel 2006 e funzionalmente indipendenti, alimentate esclusivamente a gas naturale.

Gli interventi proposti, la cui fattibilità, sulla base dei componenti già installati, è emersa a valle di un confronto con il fornitore delle turbine a gas con il quale è in essere un contratto di manutenzione di lungo periodo, consistono nella modifica delle soglie di alcuni parametri del sistema di controllo della combustione delle turbine a gas esistenti. Tale modifica consentirà di aumentare la temperatura di fiamma in camera di combustione e ottimizzare, conseguentemente, le prestazioni dell'intera Centrale.

Gli interventi proposti determineranno, alla capacità produttiva, un aumento della potenza elettrica lorda del ciclo combinato di circa 24 MWe (TG1+TG2+TV, pari a +3,1% rispetto alla potenza attuale), un incremento complessivo di potenza termica per i due turbogas (TG1 e TG2) di circa 39 MWt (pari a +2,9% rispetto alla potenza attuale) e un miglioramento dell'efficienza del ciclo combinato di circa lo 0,1%.

4 Localizzazione del progetto

La Centrale Edison oggetto degli interventi è situata nel territorio della provincia di Cosenza, nel comune di Altomonte, in località Serragiumenta, a una distanza di circa 8 km in direzione sud-ovest dall'omonimo centro abitato.

La Centrale si sviluppa nei pressi del confine amministrativo tra i comuni di Altomonte, Firmo e Saracena, in un contesto prevalentemente agricolo. L'installazione è collocata sulle colline che rimontano dalla Pianura di Sibari verso la Catena Costiera che si affaccia sul Tirreno, tra le ultime pendici collinari che degradano verso la Pianura di Sibari, in un paesaggio ondulato di basse colline. I principali corsi d'acqua presenti nell'area sono il Fiume Coscile, il Fiume Esaro, il torrente Tiro e il fosso Marinelli.

I centri abitati più prossimi sono Firmo, a una distanza di circa 3,5 km, Altomonte a 8 km, Saracena a circa 8,7 km.

L'area in cui è situata la Centrale è collegata alla viabilità principale dalla S.P. n.265 che scorre a circa 500 m a nord della Centrale e che si collega all'Autostrada A3 Salerno-Reggio Calabria, che a sua volta si sviluppa in direzione nord-sud e risulta ubicata a circa 2,5 km in direzione est della Centrale.

L'installazione occupa un'unica area di circa 46.860 m²; l'accesso è garantito da una strada locale alla quale si accede dalla Strada Provinciale n.265.

In Allegato 1 (1di3 e 2di3) è riportata l'ubicazione della Centrale rispettivamente su immagini satellitari e su CTR. Come visibile dall'Allegato 1 (3di3), in cui è riportato uno stralcio della zonizzazione del Documento Preliminare del Piano Strutturale Associato dei comuni di Altomonte, Acquaformosa, Firmo, Lungro, San Donato Ninea vigente, l'area di Centrale è inserita all'interno di una zona D "industriale", regolata dallo strumento attuativo del Piano per gli insediamenti Produttivi (P.I.P.) di Serragiumenta.

Come illustrato nella successiva Tabella 8, l'area della Centrale è esterna ad aree interessate da beni culturali e vincoli paesaggistici tutelati ai sensi del D.Lgs.42/2004 e s.m.i., e dalle zone a rischio e pericolosità individuate dal PGRA dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale e dal PAI dei territori dell'ex Autorità di Bacino Regionale della Calabria.

5 Caratteristiche del progetto

Gli interventi proposti riguardano la Centrale Termoelettrica esistente Edison S.p.A. di Altomonte (CS) realizzata ai sensi del D.L. 7 febbraio 2002, n.7 convertito in Legge 55/2002 con Decreto del Ministero delle Attività Produttive MAP n. 3/2002 ed esercita ai sensi dell'Autorizzazione Integrata Ambientale di cui al Decreto del Ministro della Transazione Ecologica n.530 del 15/12/2021.

La Centrale termoelettrica di Altomonte è del tipo a ciclo combinato (CCGT), è costituita da due unità identiche, entrate in esercizio nel 2006 e funzionalmente indipendenti, alimentate esclusivamente a gas naturale.

La Centrale è in configurazione multi-shaft, cioè composta da due turbogas (TG1 e TG2, ognuno con il proprio generatore elettrico), da due generatori di vapore a recupero GVR e da un'unica turbina a vapore (TV) con un generatore dedicato.

La potenza termica alla capacità produttiva (temperatura 15°C, pressione barometrica 1004 mbar, UR 60%) di ogni singolo TG è pari a 681 MWt, e quella complessiva del ciclo combinato è pari a 1.362 MWt.

La potenza elettrica lorda alla capacità produttiva del ciclo combinato (TG1+TG2+TV) è pari a circa 774 MWe.

L'energia elettrica prodotta al netto degli autoconsumi è completamente immessa nella Rete di Trasmissione Nazionale (RTN).

A seguito della verifica effettuata dal fornitore delle turbine a gas, il quale ha confermato l'idoneità dei componenti già installati, è emersa la possibilità di modificare le soglie di alcuni parametri del sistema di controllo della combustione delle turbine al fine di aumentare la temperatura di fiamma in camera di combustione e ottimizzare il rendimento dell'intera Centrale.

Gli interventi proposti consentiranno, alla capacità produttiva:

- di incrementare la potenza elettrica del ciclo combinato (TG1+TG2+TV) di circa 24,0 MWe (+3,1% circa rispetto alla potenza attuale); è previsto un incremento di circa 8,0 MWe per macchina;
- di incrementare la potenza termica complessiva per il TG1 e TG2, di circa 39,1 MWt (+2,9% circa rispetto alla potenza attuale);
- di migliorare l'efficienza del ciclo combinato di circa 0,1%.

Le modifiche proposte non comportano la necessità di apportare variazioni alle opere di interconnessione alle infrastrutture esterne al sito (elettrodotto, gasdotto, opere di approvvigionamento e scarico idrico, tubazioni vapore, ecc.) che risultano già adeguate anche a seguito delle modifiche in progetto.

Le modifiche proposte determinano dunque un incremento della potenza termica inferiore a 50 MWt ovvero inferiore:

- alla soglia stabilita nell'Allegato II-bis alla Parte Seconda del D.Lgs.152/06 e s.m.i. per gli impianti per la produzione di energia elettrica altrimenti sottoposti a verifica di assoggettabilità a VIA di competenza ministeriale (punto 1 lett.a));
- alla soglia fissata nell'Allegato VIII alla Parte Seconda del D.Lgs.152/06 e s.m.i. (categoria 1.1), per cui si configurano come "non sostanziali" ai fini dell'Autorizzazione Integrata Ambientale secondo quanto definito nell'art.5 c.1 lett. I-bis) del D.Lgs. 152/06 e s.m.i..

In sintesi, le modifiche proposte rientrano nella casistica per cui può essere presentata istanza di Valutazione Preliminare di cui all'art.6 c.9 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. dato che si tratta di un adeguamento tecnico finalizzato a migliorare il rendimento e le prestazioni ambientali di una installazione elencata nell'Allegato II alla Parte Seconda dello stesso Decreto e che non sono comprese tra le modifiche di cui al c.7 lett. d) dello stesso art.6.

La presente lista di controllo illustra come le modifiche proposte non determinino impatti ambientali significativi e negativi.

In Allegato 2 si riporta la planimetria della Centrale di Altomonte.

Il programma dell'intervento, che è assimilabile ad una normale attività di tuning (attività condotta periodicamente nell'installazione) del sistema di combustione delle turbine a gas (e pertanto non comporta l'apertura di alcun cantiere), prevede:

- una fermata della Centrale (di circa 2 giorni) per la modifica di alcuni parametri del sistema di controllo della combustione da effettuarsi con turbine a gas ferme/non in servizio;

5 Caratteristiche del progetto

- circa 1-2 giorni di tuning ed acquisizione dati per verifica, da parte del fornitore delle turbine a gas, del corretto funzionamento delle turbine con i nuovi settaggi.

Si fa infine presente che la Centrale non ricade nella disciplina di cui al D.Lgs.105/2015.

Le modifiche non comportano nessun aggravio di rischio dal punto di vista antincendio DPR 151/11.

Uso di risorse

Energia

Come già evidenziato sopra, gli interventi proposti consentiranno, alla capacità produttiva:

- di incrementare la potenza elettrica del ciclo combinato (TG1+TG2+TV) di circa 24,0 MWe (+3,1% circa rispetto alla potenza attuale);
- di incrementare la potenza termica complessiva per il TG1 e TG2, di circa 39,1 MWt (+2,9% circa rispetto alla potenza attuale);
- di migliorare l'efficienza del ciclo combinato di circa 0,1%.

A valle degli interventi proposti:

- la potenza termica alla capacità produttiva (temperatura 15°C, pressione barometrica 1004 mbar, UR 60%) complessiva del ciclo combinato sarà di circa 1.401 MWt;
- la potenza elettrica lorda alla capacità produttiva dell'intera Centrale (TG1+TG2+TV) sarà pari a circa 798 MWe, mentre la potenza elettrica netta sarà di circa 784 MWe.

Il rendimento elettrico nominale netto (BAT-AEEL di cui alla BATC 40), passerà dal 55,8% circa (già compreso nel range indicato nella Tabella 23 relativa alla BAT 40 per i cicli combinati esistenti >600 MWt) a circa 55,9%.

Consumi idrici

Le attività descritte non comportano modifiche alle attuali modalità di approvvigionamento idrico autorizzate della Centrale né ai consumi idrici riferiti alla capacità produttiva.

Si rammenta in proposito che la Centrale di Altomonte è raffreddata ad aria ed è dotata di un impianto di cristallizzazione che permette un elevato recupero delle acque reflue, e conseguentemente la minimizzazione dei prelievi idrici.

Materie prime e combustibili

Le attività descritte non comportano alcuna variazione alla tipologia, ai consumi riferiti alla capacità produttiva e alle aree di stoccaggio dei prodotti chimici utilizzati nella Centrale ai sensi dell'AIA vigente.

Non sono previste modifiche al sistema di approvvigionamento del gas naturale. Alla capacità produttiva, in condizioni ISO, si avrà un leggero aumento del consumo complessivo di gas naturale pari a circa 4.080 Sm³/h, dovuto all'aumento di potenza delle turbine a gas.

Suolo, sottosuolo e acque sotterranee

Le attività proposte (che consistono in un diverso settaggio di alcuni parametri del sistema di controllo delle TG) non comportano alcuna opera civile.

Non è prevista alcuna occupazione di suolo ulteriore rispetto a quella attualmente interessata dalle apparecchiature esistenti della Centrale.

Interferenze con l'ambiente

Emissioni in atmosfera

Gli interventi proposti determinano:

- un leggero aumento, pari a circa +2,9% alla capacità produttiva, della portata fumi ai camini E1 ed E2 associati rispettivamente ai TG1 e TG2 rispetto alla configurazione autorizzata AIA; la portata alla capacità produttiva, riferita a fumi secchi con un tenore di ossigeno pari al 15%, passerà dagli attuali 2.167.154 Nm³/h di ciascuna unità a 2.229.422 Nm³/h;

5 Caratteristiche del progetto

- nessuna variazione delle concentrazioni limite di NOx e CO nei fumi emessi dai camini E1 ed E2 prescritte dalla vigente AIA (limiti come media giornaliera e come media annua);
- una lieve riduzione delle emissioni specifiche (g/kWh) di NOx e CO pari a circa lo 0,2% del valore alla capacità produttiva;
- una lieve riduzione delle emissioni specifiche di CO₂ (g/kWh) pari a circa lo 0,2% a seguito del miglioramento dell'efficienza del ciclo combinato.

Sarà inoltre garantito il rispetto del limite massico massimo annuo per gli NOx fissato dalla vigente AIA pari a 500 t/anno per ciascuna unità di produzione (cumulata durante le ore di normale funzionamento e dei periodi transitori di avviamento e arresto e dei periodi di guasto).

In considerazione di quanto sopra esposto non sono attese variazioni significative e negative degli effetti delle emissioni in atmosfera prodotte dalla Centrale sulla qualità dell'aria.

Scarichi idrici:

Gli interventi proposti non comporteranno:

- alcuna variazione al sistema di gestione dei reflui di Centrale rispetto alla configurazione autorizzata;
- alcuna variazione della qualità dei reflui di Centrale rispetto alla configurazione autorizzata;
- nessuna variazione dei quantitativi dei reflui di Centrale.

Si rammenta che gli unici scarichi della Centrale riguardano le acque meteoriche e di lavaggio provenienti dalle piazzole intorno alle apparecchiature e trasformatori, previa disoleazione in apposita vasca trappola, le acque meteoriche provenienti dal dilavamento di strade e piazzali, nonché quelle provenienti dai pluviali degli edifici (scaricate tramite SP1) e le acque di lavaggio dei filtri a sabbia del sistema di filtrazione delle acque prelevate dai pozzi, previa decantazione in apposita vasca (scaricate mediante SP2). Le attività proposte non hanno alcuna incidenza su tali scarichi.

Rumore

Le attività descritte non comporteranno alcuna variazione riguardo all'impatto acustico dell'installazione per cui continueranno a essere rispettati i limiti fissati dalla normativa vigente.

Rifiuti

Gli interventi proposti non introducono variazioni riguardo alla produzione attuale di rifiuti e alle aree di deposito temporaneo della Centrale.

Campi elettromagnetici

Data la tipologia di interventi non si rileva alcuna interferenza con la componente in analisi.

Vegetazione, flora, fauna ed ecosistemi

Data la tipologia di interventi non si rileva alcuna interferenza con la componente in analisi.

Paesaggio

Data la tipologia di interventi non si rileva alcuna interferenza con la componente in analisi.

Traffico

Data la tipologia di interventi non si rileva alcuna interferenza con la componente in analisi.

Salute pubblica

Per quanto rilevato sopra relativamente a emissioni in atmosfera, scarichi idrici, emissioni sonore e campi elettromagnetici, ne consegue che il progetto non genera impatti aggiuntivi significativi sulla salute pubblica.

6 Iter autorizzativo dell'opera esistente

<i>Procedure</i>	<i>Autorità Competente / Atto / Data</i>
<input checked="" type="checkbox"/> Verifica di assoggettabilità a VIA	<p><i>Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • DSA/2005/009066 del 11/04/2005: esclusione dalla procedura di VIA relativamente alle modifiche al progetto di Centrale assentito VIA nel 2002. • DSA/2005/13244 del 24/05/2005: esclusione dalla procedura di VIA relativamente ad ulteriori modifiche al progetto di Centrale.
<input checked="" type="checkbox"/> VIA	<p><i>Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del mare</i></p> <p>Decreto VIA n. DEC/VIA/6914 del 23/01/2002 di compatibilità ambientale concernente il progetto per la realizzazione di una centrale termoelettrica a ciclo combinato alimentata a gas naturale nel comune di Altomonte.</p>
<input checked="" type="checkbox"/> Autorizzazione all'esercizio	<p><i>Ministero della Transizione Ecologica</i></p> <p>DEC-MIN-0000530 del 15/12/2021: decreto di riesame con valenza di rinnovo dell'Autorizzazione Integrata Ambientale.</p>
<input checked="" type="checkbox"/> Altre autorizzazioni	<p><i>Ministero delle Attività produttive</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Decreto n.3/2002 del 01/03/2002: autorizzazione unica alla costruzione e all'esercizio della Centrale termoelettrica ai sensi della L.55/02. • Decreto n. 12/2005: autorizzazione alla realizzazione delle modifiche progettuali apportate alla Centrale di Altomonte.

7 Iter autorizzativo del progetto proposto

<i>Procedure</i>	<i>Autorità Competente / Atto / Data</i>
<input checked="" type="checkbox"/> Autorizzazione all'esercizio	<p>Sarà presentata comunicazione ai sensi dell'art.29-nonies di modifica non sostanziale dell'AIA vigente della Centrale di Altomonte presso il Ministero della Transizione Ecologica.</p>
<p>Altre autorizzazioni:</p> <input checked="" type="checkbox"/> Autorizzazione alla costruzione e all'esercizio	<p>Sarà presentata comunicazione di modifica non sostanziale ai sensi del D.L 7 febbraio 2002, n.7 convertito in Legge 55/2002 Articolo 1, comma 2-bis da presentarsi al Ministero della Transizione Ecologica - Dipartimento per l'Energia e il Clima - Direzione Generale Infrastrutture e Sicurezza Sistemi Energetici e Geominerari</p>

8 Aree sensibili e/o vincolate

<i>Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate</i>	SI	NO	Breve descrizione
1. Zone umide, zone riparie, foci dei fiumi	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<p>La Centrale Termoelettrica è esterna a vincoli di tale natura.</p> <p>La zona umida di importanza internazionale (Ramsar) più prossima al sito di Centrale è il "Lago di San Giuliano" a circa 100 km in direzione nord dalla CTE: data la distanza non è stata prodotta alcuna cartografia.</p> <p>Come visibile in Allegato 3, si segnala la presenza di alcuni corsi d'acqua tutelati ai sensi dell'art.142, comma 1, lettera c) del D.Lgs.42/2004 e s.m.i.. Il corso d'acqua tutelato più prossimo alla CTE è il Fiume Tiro, ubicato a circa 230 m in direzione nord rispetto alla Centrale stessa (rif. Quadro Territoriale Regionale Paesaggistico della Calabria e Geoportale Regione Calabria).</p> <p>Infine, si segnala la presenza della foce del Torrente Raganello, localizzata a una distanza di circa 24 km in direzione est dal sito di Centrale (Allegato 3, rif. Quadro Territoriale Regionale Paesaggistico della Calabria).</p>
2. Zone costiere e ambiente marino	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<p>Come mostrato in Allegato 4 la CTE è esterna a zone costiere e ad ambienti marini.</p> <p>L'area costiera più vicina, tutelata ai sensi dell'art.142, comma 1, lettera b) del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i., è localizzata ad est rispetto alla Centrale, in affaccio sul Golfo di Taranto, a una distanza di circa 24 km (rif. Quadro Territoriale Regionale Paesaggistico della Calabria).</p>
3. Zone montuose e forestali	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<p>Come mostrato negli Allegati 5 e 6, la CTE è esterna ad aree di tale natura.</p> <p>La CTE è esterna a boschi e foreste tutelati dall'art.142, comma 1, lettera g) del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i. (Allegato 5): l'area boscata più prossima soggetta a tale tipologia di vincolo è ubicata a sud, a circa 1,6 km dal sito di Centrale (rif. Quadro Territoriale Regionale Paesaggistico della Calabria).</p> <p>L'area boscata più prossima identificata dal Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale della Provincia di Cosenza nella cartografia dedicata all'individuazione delle "aree boscate" si trova ad una distanza di circa 7,3 km in direzione nord-ovest.</p> <p>Si segnala infine che la Regione Calabria è dotata di un Piano Forestale Regionale 2014-2020 pubblicato con DGR n.274 del 30/06/2017. All'interno del Piano è stata inserita la Carta delle tipologie forestali della Regione Calabria elaborata a partire dalla</p>

8 Aree sensibili e/o vincolate

<i>Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate</i>	SI	NO	Breve descrizione
			<p>classificazione del Corine Land Cover 2012: anche in questo caso la CTE risulta esterna alle aree forestali individuate dal Piano.</p> <p>In merito alle zone montuose (Allegato 6) tutelate dall'art.142, comma 1, lettera d) del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i. e corrispondenti alla parte eccedente i 1.600 m s.l.m., l'area più prossima è ubicata a 11 km dal sito di Centrale in direzione nord ovest (rif. Quadro Territoriale Regionale Paesaggistico della Calabria).</p>
4. Riserve e parchi naturali, zone classificate o protette ai sensi della normativa nazionale (L. 394/1991), zone classificate o protette dalla normativa comunitaria (siti della Rete Natura 2000, direttive 2009/147/CE e 92/43/CEE)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Come visibile in Allegato 7, la Centrale Edison di Altomonte è esterna ed a distanze notevoli (circa 8 km) dalle aree naturali protette: la più prossima è l'area del massiccio del Pollino, identificato come Parco Nazionale (EUAP0008 "Parco nazionale del Pollino") e ZPS (ZPS IT9310303 "Pollino e Orsomarso").
5. Zone in cui si è già verificato, o nelle quali si ritiene che si possa verificare, il mancato rispetto degli standard di qualità ambientale pertinenti al progetto stabiliti dalla legislazione comunitaria	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Con riferimento alla qualità dell'aria (unica matrice potenzialmente pertinente con le attività proposte) l'analisi dei dati registrati dalle stazioni di monitoraggio gestite da ARPA Calabria più prossime alla CTE (Firmo, Saracena, Simeri Crichi-Pietropaolo) evidenziano uno stato di qualità dell'aria buono per gli inquinanti NO ₂ , CO e PM ₁₀ per il periodo 2017-2020 (fonte Rapporti Annuali ARPA Calabria).
6. Zone a forte densità demografica	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Il Comune di Altomonte non è una zona a forte densità demografica: infatti conta (dato ISTAT al 1 Gennaio 2022) 4.028 abitanti con una densità di 62 abitanti/km ² .
7. Zone di importanza paesaggistica, storica, culturale o archeologica	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<p>Come visibile dall'Allegato 8 (1di3), l'area di notevole interesse pubblico più prossima alla CTE, denominata "Castrovillari - Area collinare comprendente il centro storico e dintorni", è ubicata in direzione nord a circa 8 km di distanza dalla Centrale. A 3 km in direzione nord est è inoltre presente una zona di interesse archeologico (lett.m) art.142 D.L.gs. 42/04 e s.m.i.) (rif. Quadro Territoriale Regionale Paesaggistico della Calabria).</p> <p>In Allegato 8 (2di3), è riportato un estratto della Tavola 1.8 "Gerarchia dei centri e attrattori culturali" del Quadro Territoriale Regionale Paesaggistico della Calabria dalla quale emerge che la CTE è esterna ed a distanze dell'ordine di circa 3 km o più dagli attrattori culturali presenti nelle vicinanze.</p> <p>In Allegato 8 (3di3) è riportato un estratto del WebGIS Vincoli in Rete, messo a disposizione dal Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo</p>

8 Aree sensibili e/o vincolate

<i>Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate</i>	SI	NO	Breve descrizione
			<p>(MIBACT), che rappresenta sul territorio nazionale i beni culturali (architettonici e archeologici). Il bene architettonico di interesse culturale dichiarato più prossimo alla Centrale di Altomonte è il "Palazzo Drammis già convento dei Padri Domenicani" ubicato nel Comune di Firmo, ad una distanza minima di circa 3 km in direzione nord-ovest. Il bene archeologico di interesse culturale dichiarato più prossimo alla Centrale è la "Vasta aula a pianta rettangolare con volta in laterizi" ubicata a circa 2,8 km in direzione nord-est.</p>
8. Territori di produzioni agricole di particolare qualità e tipicità (art. 21 D.Lgs.228/2001)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<p>La Centrale è in esercizio dal 2006 e l'area in cui sorge non è direttamente interessata da produzioni agricole di particolare qualità e tipicità ai sensi dell'Art.21 del D.Lgs. 228/2001.</p> <p>L'area di Centrale risulta identificata dallo strumento urbanistico comunale come area a destinazione produttiva.</p>
9. Siti contaminati (Parte Quarta, Titolo V del D.Lgs.152/2006)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<p>La Centrale di Altomonte non risulta inserita in aree identificate come siti contaminati ai sensi della Parte Quarta, Titolo V del D.Lgs.152/2006.</p> <p>Si rammenta che le modifiche proposte oggetto della presente analisi non prevedono nuove realizzazioni, né opere civili.</p>
10. Aree sottoposte a vincolo idrogeologico (R.D. 3267/1923)	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<p>Quasi l'intero territorio di Altomonte, compresa l'esistente Centrale Edison, è interessato da aree sottoposte vincolo idrogeologico ai sensi del R.D. 3267/1923. Si veda l'Allegato 11.</p> <p>Le modifiche proposte non interferiscono con tale aspetto ambientale.</p>
11. Aree a rischio individuate nei Piani per l'Assetto Idrogeologico e nei Piani di Gestione del Rischio di Alluvioni	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<p>La Centrale di Altomonte, oggetto degli interventi in progetto, non interferisce con alcuna zona a rischio e pericolosità individuate dal PGRA dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale e dal PAI dei territori dell'ex Autorità di Bacino Regionale della Calabria.</p> <p>Come mostra l'Allegato 9 (1di3), la Centrale è posta ad una distanza di circa 140 m in direzione sud-ovest da un'area a pericolosità elevata e a rischio elevato. Anche la cartografia del PAI (Allegato 9 (2di3)) mostra che la Centrale è esterna ad aree di attenzione e ad aree a rischio idraulico.</p> <p>Per quanto riguarda la pericolosità da frana, come visibile dall'Allegato 9 (3di3), l'area più prossima alla Centrale, corrispondente ad un'area a pericolosità elevata e rischio elevato, si colloca ad una distanza di circa 3 km in direzione nord-ovest.</p>

8 Aree sensibili e/o vincolate

<i>Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate</i>	SI	NO	Breve descrizione
12.Zona sismica (in base alla classificazione sismica del territorio regionale ai sensi delle OPCM 3274/2003 e 3519/2006)	2	<input type="checkbox"/>	Il Comune di Altomonte è classificato come Zona 2 ai sensi della Delibera di Giunta Regionale n.47 del 10/02/2004 "Prime disposizioni per l'attuazione dell'Ordinanza della Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 3274 del 20 marzo 2003".
13.Aree soggette ad altri vincoli/fasce di rispetto/servitù (aereoportuali, ferroviarie, stradali, infrastrutture energetiche, idriche, comunicazioni, ecc.)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	In Allegato 10 si riporta un estratto della Tavola 11_P101 "Trasformabilità del territorio-Grado e Vincoli" del redigendo Piano Strutturale Associato dei comuni di Altomonte, Acquaformosa, Firmo, Lungro, San Donato di Ninea, da cui si evince che l'area di Centrale non interferisce con aree soggette ad altri vincoli/fasce di rispetto/servitù.

9 Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

<i>Domande</i>	Si/No? Breve descrizione	Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No? – Perché?
1. La costruzione, l'esercizio o la dismissione del progetto comporteranno azioni che modificheranno fisicamente l'ambiente interessato (topografia, uso del suolo, corpi idrici, ecc.)?	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No <i>Descrizione</i> Le attività riguardano la modifica di alcuni parametri del sistema di controllo delle Turbine a Gas della Centrale esistente di Altomonte, pertanto non comportano alcuna modifica fisica dell'ambiente in cui si inserisce la CTE.	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No <i>Perché</i> Si veda quanto esposto nella colonna a fianco.
2. La costruzione o l'esercizio del progetto comporteranno l'utilizzo di risorse naturali come territorio, acqua, materiali o energia, con particolare riferimento a quelle non rinnovabili o scarsamente disponibili?	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No <i>Descrizione</i> Gli interventi proposti non determinano l'utilizzo di risorse naturali con tali caratteristiche. Come illustrato in Tabella 5, le attività proposte (che consistono in un diverso settaggio di alcuni parametri del sistema di controllo della combustione delle TG) non comportano alcuna opera civile. Non è prevista alcuna occupazione di suolo ulteriore rispetto a quella attualmente interessata dalle apparecchiature esistenti della Centrale. Le attività proposte non comportano modifiche alle attuali modalità di approvvigionamento idrico autorizzate della Centrale né ai consumi idrici riferiti alla capacità produttiva. Gli interventi proposti consentiranno di incrementare l'efficienza del ciclo combinato.	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No <i>Perché</i> Si veda quanto esposto nella colonna a fianco.
3. Il progetto comporterà l'utilizzo, lo stoccaggio, il trasporto, la movimentazione o la produzione di sostanze o materiali che potrebbero essere nocivi per la salute umana o per l'ambiente, o che possono destare preoccupazioni sui rischi, reali o percepiti, per la salute umana?	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No <i>Descrizione</i> Le attività proposte non comportano l'utilizzo di sostanze nocive per la salute umana o per l'ambiente. Le attività descritte non comportano alcuna variazione alla tipologia, ai consumi riferiti alla capacità produttiva e alle aree di stoccaggio dei prodotti chimici utilizzati nella Centrale ai sensi dell'AIA vigente. Le modifiche non comportano nessun aggravio di rischio dal punto di vista antincendio DPR 151/11.	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No <i>Perché</i> In ragione di quanto esposto nella colonna a fianco, non sono conseguentemente previsti effetti ambientali significativi e negativi.

9 Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale			
<i>Domande</i>	Si/No? <i>Breve descrizione</i>		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No? – Perché?
4. Il progetto comporterà la produzione di rifiuti solidi durante la costruzione, l'esercizio o la dismissione?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione</i> Gli interventi proposti non introducono variazioni riguardo alla produzione attuale di rifiuti e alle aree di deposito temporaneo della Centrale.		<i>Perché</i> Le attività riguardano il settaggio di alcuni parametri del sistema di controllo della combustione delle Turbine a Gas della Centrale esistente di Altomonte, non comportando la produzione di rifiuti, pertanto non sono attesi impatti ambientali significativi.
5. Il progetto genererà emissioni di inquinanti, sostanze pericolose, tossiche, nocive nell'atmosfera?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione</i> Gli interventi proposti determinano: <ul style="list-style-type: none"> - un leggero aumento, pari a circa +2,9% alla capacità produttiva, della portata fumi in uscita dai camini E1 ed E2 associati rispettivamente ai TG1 e TG2 rispetto alla configurazione autorizzata AIA; - nessuna variazione delle concentrazioni limite di NOx e CO nei fumi emessi dai camini E1 ed E2 prescritte dalla vigente AIA (limiti espressi come media giornaliera e come media annua); - una lieve riduzione delle emissioni specifiche (g/kWh) di NOx e CO pari a circa lo 0,2% del valore alla capacità produttiva; - una lieve riduzione delle emissioni specifiche di CO2 (g/kWh) pari a circa lo 0,2% a seguito del miglioramento dell'efficienza del ciclo combinato. Sarà inoltre garantito il rispetto del limite massico massimo annuo per gli NOx fissato dalla vigente AIA pari a 500 t/anno per ciascuna unità di produzione (cumulata durante le ore di normale funzionamento e dei periodi transitori di avviamento e arresto e dei periodi di guasto). In considerazione di quanto sopra esposto non sono attese variazioni significative e negative degli effetti delle emissioni in atmosfera prodotte dalla Centrale sulla qualità dell'aria.		<i>Perché</i> Si veda quanto esposto nella colonna a fianco.

9 Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

<i>Domande</i>	Si/No? <i>Breve descrizione</i>	Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No? – Perché?
6. Il progetto genererà rumori, vibrazioni, radiazioni elettromagnetiche, emissioni luminose o termiche?	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No <i>Descrizione</i> Le attività descritte non comporteranno alcuna variazione riguardo all'impatto acustico dell'installazione per cui continueranno ad essere rispettati i limiti fissati dalla normativa vigente. Gli interventi proposti non generano vibrazioni ne' emissioni luminose ne' emissioni termiche e radiazioni elettromagnetiche aggiuntive.	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No <i>Perché</i> Si veda quanto esposto nella colonna a fianco.
7. Il progetto comporterà rischi di contaminazione del terreno o dell'acqua a causa di rilasci di inquinanti sul suolo o in acque superficiali, acque sotterranee, acque costiere o in mare?	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No <i>Descrizione</i> Le attività, che riguardano il settaggio di alcuni parametri del sistema di controllo delle Turbine a Gas della Centrale esistente di Altomonte, avverranno in loco e non comporteranno alcun rischio di contaminazione del terreno o dell'acqua.	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No <i>Perché</i> Data la tipologia di attività in esame escludono effetti significativi e negativi sull'ambiente.
8. Durante la costruzione o l'esercizio del progetto sono prevedibili rischi di incidenti che potrebbero interessare la salute umana o l'ambiente?	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No <i>Descrizione</i> Data la tipologia di interventi si escludono rischi di incidenti che possano interessare la salute umana o l'ambiente. Come detto in precedenza l'attività proposta è assimilabile ad una attività di tuning del sistema di combustione delle turbine a gas. In fase di esercizio la Centrale continuerà a essere costantemente monitorata in accordo all'AIA vigente; gli interventi proposti non introducono rischi di eventi incidentali aggiuntivi per l'installazione. Il progetto non è soggetto alle disposizioni di cui al D.Lgs. 105/2015.	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No <i>Perché</i> Gli interventi proposti si configurano come un'attività di ottimizzazione dei parametri di combustione eseguiti dal costruttore delle Turbine a Gas.
9. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono zone protette da normativa internazionale, nazionale o locale per il loro valore ecologico, paesaggistico, storico-culturale od altro che potrebbero essere	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No <i>Descrizione</i> Data la tipologia delle modifiche proposte (settaggio parametri sistema di controllo della combustione) non si identificano aree con tali caratteristiche che potrebbero essere interessate dalla loro realizzazione.	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No <i>Perché</i> Si veda quanto esposto nella colonna a fianco.

9 Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

<i>Domande</i>	<i>Si/No? Breve descrizione</i>	<i>Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No? – Perché?</i>
interessate dalla realizzazione del progetto?		
10. Nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono altre zone/aree sensibili dal punto di vista ecologico, non incluse nella Tabella 8 quali ad esempio aree utilizzate da specie di fauna o di flora protette, importanti o sensibili per la riproduzione, nidificazione, alimentazione, sosta, svernamento, migrazione, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No <i>Descrizione</i> Data la tipologia delle modifiche proposte (settaggio parametri sistema di controllo) non si identificano aree con tali caratteristiche che potrebbero essere interessate dalla loro realizzazione.	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No <i>Perché</i> Si veda quanto esposto nella colonna a fianco.
11. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti corpi idrici superficiali e/o sotterranei che potrebbero essere interessati dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No <i>Descrizione</i> Date le caratteristiche del progetto descritte in Tabella 5 non si prevedono interferenze con corpi idrici superficiali e/o sotterranei. Come già esposto, le modifiche proposte: <ul style="list-style-type: none"> - non modificano le modalità di approvvigionamento idrico autorizzate né i consumi di acqua della Centrale alla capacità produttiva; - non introducono modifiche agli scarichi idrici autorizzati della Centrale; per gli scarichi autorizzati continueranno ad essere rispettati i limiti di emissione fissati dall'Autorizzazione Integrata Ambientale in essere. Non sono previste opere civili né scavi.	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No <i>Perché</i> Si veda quanto esposto nella colonna a fianco.
12. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti vie di trasporto suscettibili di elevati livelli di traffico o che causano problemi ambientali, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No <i>Descrizione</i> La principale infrastruttura presente nei pressi della Centrale è la S.P. n.265 che si ricollega all'Autostrada A3 Salerno-Reggio Calabria, che tuttavia non risulta in alcun modo interessata dagli interventi in progetto. Data l'entità delle attività proposte non si identificano incidenze del progetto, in generale, con la componente viabilità.	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No <i>Perché</i> Si veda quanto esposto nella colonna a fianco.

9 Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

<i>Domande</i>	Si/No? <i>Breve descrizione</i>	Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No? – Perché?
13. Il progetto è localizzato in un'area ad elevata intervisibilità e/o in aree ad elevata fruizione pubblica?	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No <i>Descrizione</i> Il progetto riguarda la Centrale esistente di Altomonte, situata in un contesto prevalentemente agricolo, poco antropizzato. Gli interventi proposti non hanno alcuna incidenza sulla percezione visiva del sito.	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No <i>Perché</i> Si veda quanto esposto nella colonna a fianco.
14. Il progetto è localizzato in un'area ancora non urbanizzata dove vi sarà perdita di suolo non antropizzato?	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No <i>Descrizione</i> Le attività riguardano la Centrale esistente di Altomonte.	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No <i>Perché</i> Si veda quanto esposto nella colonna a fianco.
15. Nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono piani/programmi approvati inerenti l'uso del suolo che potrebbero essere interessati dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No <i>Descrizione</i> Le attività riguardano la Centrale esistente di Altomonte. Lo strumento di pianificazione comunale individua l'area di centrale come zona D industriale, normata attraverso il Piano per gli Insediamenti Produttivi di Serrajumenta. Non si identificano piani/programmi approvati inerenti l'uso del suolo che potrebbero essere interessati dalla realizzazione delle modifiche proposte.	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No <i>Perché</i> Si veda quanto esposto nella colonna a fianco.
16. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono zone densamente abitate o antropizzate che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No <i>Descrizione</i> La Centrale è situata a circa a circa 3,5 km dal centro abitato di Firmo ed a circa 8 km dal centro abitato di Altomonte. Nè il Comune di Altomonte né quello di Firmo sono a forte densità demografica. Ferma restando la tipologia ed entità degli interventi in analisi, si esclude la presenza di zone densamente abitate limitrofe che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto.	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No <i>Perché</i> Si veda quanto esposto nella colonna a fianco.
17. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti ricettori sensibili (es. ospedali, scuole, luoghi di culto, strutture collettive, ricreative, ecc.) che potrebbero essere interessati dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No <i>Descrizione</i> Nelle aree adiacenti alla Centrale non sono presenti tali tipologie di ricettori.	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No <i>Perché</i> Si veda quanto esposto nella colonna a fianco.

9 Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

<i>Domande</i>	Si/No? Breve descrizione	Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No? – Perché?
18. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti risorse importanti, di elevata qualità e/o con scarsa disponibilità (es. acque superficiali e sotterranee, aree boscate, aree agricole, zone di pesca, turistiche, estrattive, ecc.) che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No <i>Descrizione</i> Non si ravvisa la presenza di tali risorse che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto né nel sito di intervento né nelle aree ad esso limitrofe.	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No <i>Perché</i> Si veda quanto esposto nella colonna a fianco.
19. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti zone che sono già soggette a inquinamento o danno ambientale, quali ad esempio zone dove gli standard ambientali previsti dalla legge sono superati, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No <i>Descrizione</i> Non si ravvisa la presenza di aree così definite che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto né nel sito di intervento né nelle aree ad esso limitrofe.	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No <i>Perché</i> Si veda quanto esposto nella colonna a fianco.
20. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, il progetto è ubicato in una zona soggetta a terremoti, subsidenza, frane, erosioni, inondazioni o condizioni climatiche estreme o avverse quali ad esempio inversioni termiche, nebbie, forti venti, che potrebbero comportare problematiche ambientali connesse al progetto?	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No <i>Descrizione</i> Il territorio del comune di Altomonte in cui si localizza la Centrale oggetto degli interventi ricade in zona sismica 2, area a media pericolosità. Il sito di Centrale è esterno ad aree a pericolosità idraulica e da frana, come evidenziato nella Tabella 8. Inoltre, l'area di progetto non presenta condizioni climatiche estreme o avverse. Il progetto in analisi non prevede opere civili.	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No <i>Perché</i> Data la tipologia di intervento si escludono impatti associati alla sua realizzazione ed esercizio in relazione alle tematiche in oggetto.
21. Le eventuali interferenze del progetto identificate nella presente Tabella e nella Tabella 8 sono suscettibili di determinare effetti cumulativi con altri	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No <i>Descrizione</i> Allo stato delle informazioni disponibili non sono previsti altri progetti/attività esistenti o approvati suscettibili di determinare effetti cumulativi.	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No <i>Perché</i> Si veda quanto esposto nella colonna a fianco.

9 Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale			
<i>Domande</i>	<i>Si/No?</i> <i>Breve descrizione</i>		<i>Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi?</i> <i>Si/No? – Perché?</i>
progetti/attività esistenti o approvati?	Le modifiche proposte generano di per sé impatti praticamente nulli per tutte le matrici ambientali, dunque non vi sono interferenze suscettibili di determinare effetti cumulati con altri progetti/attività esistenti.		
22. Le eventuali interferenze del progetto identificate nella presente Tabella e nella Tabella 8 sono suscettibili di determinare effetti di natura transfrontaliera?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione</i> Le attività in progetto non comportano effetti di natura transfrontaliera.		<i>Perché</i> Si veda quanto esposto nella colonna a fianco.

10 Allegati

N.	Denominazione	Scala	Nome file
1 (1di3)	Localizzazione su immagini satellitari	1:10.000	All.1_1di3-Localizz_ImgSat.pdf
1 (2di3)	Localizzazione su CTR	1:10.000	All.1_2di3-Localizz_CTR.pdf
1 (3di3)	Localizzazione su PSA dei comuni di Altomonte, Acquaformosa, Firmo, Lungro, San Donato Ninea	1:5.000	All.1_3di3-Localizz_PSA.pdf
2	Planimetria generale	1:500	All.2-Planimetria Generale.pdf
3	Zone umide, zone riparie, foci dei fiumi	1:50.000	All.3-Fiumi+Foci.pdf
4	Zone costiere ed ambiente marino	1:50.000	All.4-Zone_costiere.pdf
5	Zone forestali	varie	All.5-Zone_forestali.pdf
6	Zone montuose	1:70.000	All.6-Zone_montuose.pdf
7	Riserve e parchi naturali, zone classificate o protette ai sensi della normativa nazionale, zone classificate o protette dalla normativa comunitaria	1:100.000	All.7-RN2000+EUAP.pdf
8 (1di3)	Zone di importanza paesaggistica, storica, culturale o archeologica	1:100.000	All.8_1di3-Notev_interesse_arch.pdf
8 (2di3)	Zone di importanza paesaggistica, storica, culturale o archeologica	1:200.000	All.8_2di3-ImportPaes-Stor-Cult-Archeo.pdf
8 (3di3)	Zone di importanza paesaggistica, storica, culturale o archeologica	1:20.000	All.8_3di3-VIR.pdf
9 (1di3)	Aree a rischio individuate nei Piani per l'Assetto Idrogeologico e nei Piani di Gestione del Rischio di Alluvioni	1:10.000	All.9_1di3-PGRA.pdf
9 (2di3)	Aree a rischio individuate nei Piani per l'Assetto Idrogeologico e nei Piani di Gestione del Rischio di Alluvioni	1:70.000	All.9_2di3-PAI_idro.pdf
9 (3di3)	Aree a rischio individuate nei Piani per l'Assetto Idrogeologico e nei Piani di Gestione del Rischio di Alluvioni	1:40.000	All.9_3di3-PAI_frana.pdf
10	Aree soggette ad altri vincoli/fasce di rispetto/servitù	1:10.000	All.10-Altri_vincoli.pdf
11	Aree sottoposte a vincolo idrogeologico (R.D. 3267/1923)	1:5.000	All.11-Vincolo_idrog.pdf

Il dichiarante

Vincent Spinelli



(documento informatico firmato digitalmente

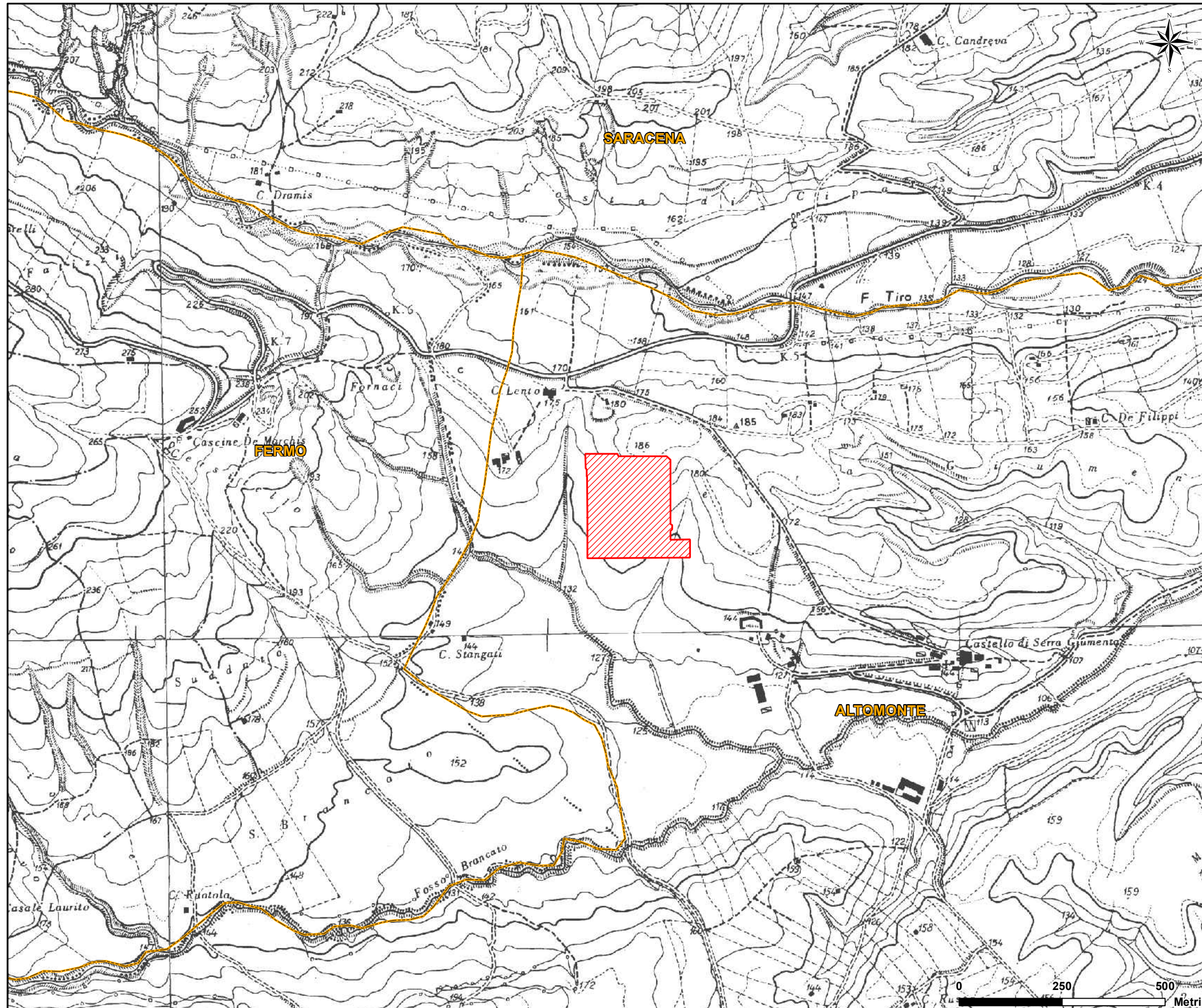
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii.)¹

¹ Applicare la firma digitale in formato PAdES (PDF Advanced Electronic Signatures) su file PDF.

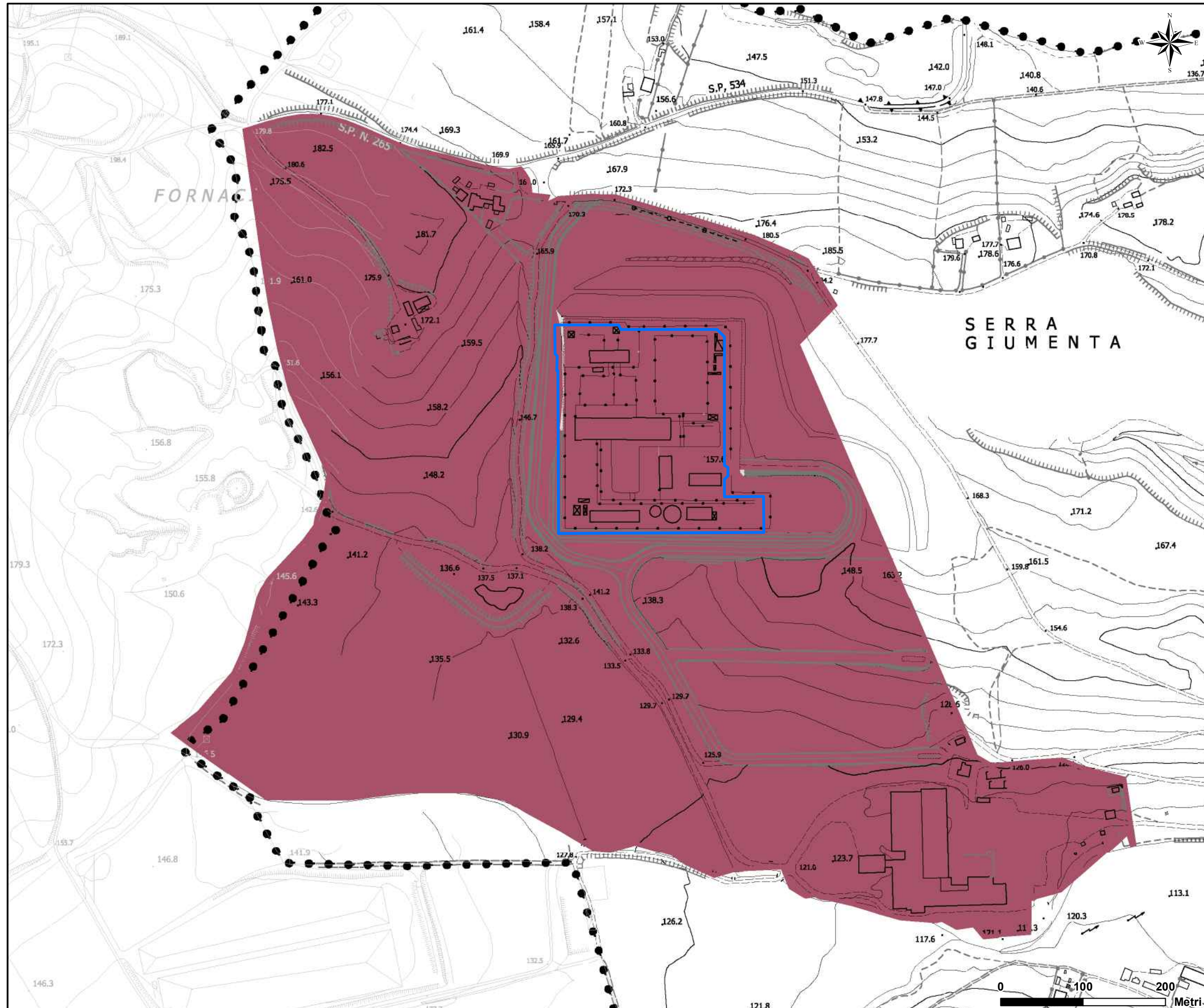


LEGENDA

-  CTE Altomonte
-  Confini comunali

**LEGENDA**


-  CTE Altomonte
-  Confini comunali



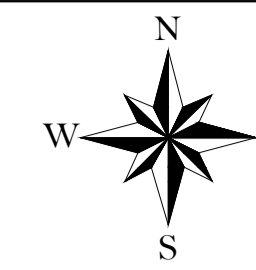
LEGENDA

 CTE Altomonte

AREA P.I.P.

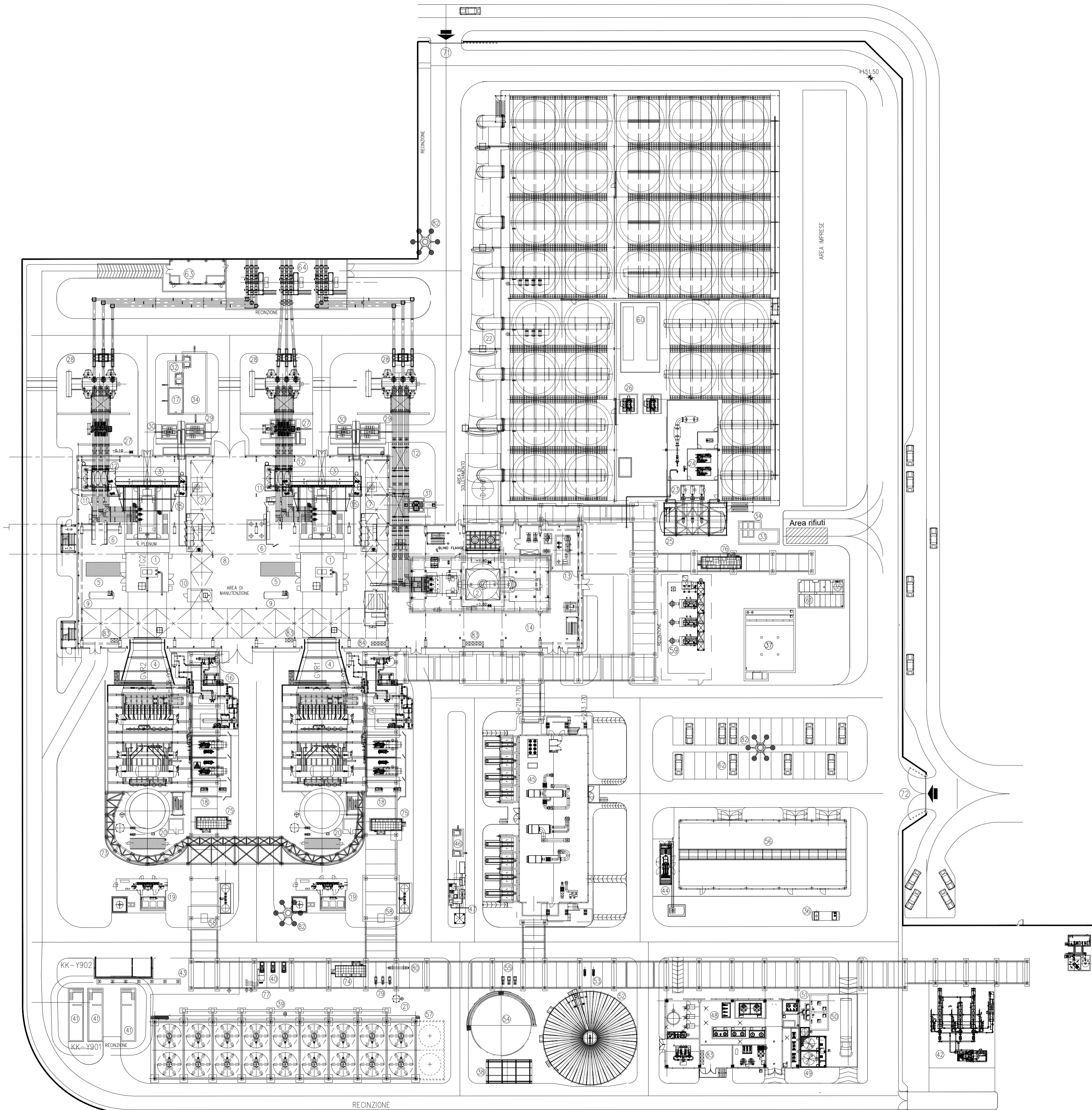
 Adozione Variante parziale al P.d.F. - Ampliamento delle zone "D" in Variante parziale al P.d.F. con Del. di C.C. n. 63 del 27-12-2000
Approvazione della Variante parziale al P.d.F. di Altomonte con D.D. della Regione Calabria del 23-01-2002 - prot. n.7

Fonte: Allegato QC1.04 "Stato di diritto: Strumento urbanistico generale vigente" - PSA dei comuni di Altomonte, Acquafamosa, Firmo, Lungro, San Donato Ninea



LEGENDA

- | | |
|---|--|
| 1 TURBOGENERATORE A GAS - TG1/2 | 44 RACK TUBAZIONI E CAVI |
| 2 TURBOGENERATORE A VAPORE - TV | 44 MODULO GENERATORE DIESEL DI EMERGENZA |
| 3 CAMERA FILTRI TG | 45 EDIFICIO ELETTRICO E CONTROLLO |
| 4 GENERATORE DI VAPORE A RECUPERO - GVR1/2 | 46 VASCA TRAPPOLA OLIO TRASFORMATORI AUSILIARI |
| 5 MODULO OLIO LUBRIFICANTE TG | 47 VASCA TRATTAMENTO EFFLUENTI BIOLOGICI |
| 6 MODULO APPARECCHIATURE DI CONTROLLO TG | 48 EDIFICIO AUSILIARI |
| 7 MODULI QUADRI DI ECCITAZIONE TG E CORRENTE CONTINUA | 49 SERBATOI STOCCAGGIO REAGENTI |
| 8 AREA DI MANUTENZIONE | 50 BAIA SCARICO AUTOBOTTI |
| 9 MODULO BOMBOLE CO2 ANTINCENDIO TG | 51 VASCA DI NEUTRALIZZAZIONE |
| 10 SKID LAVAGGIO TG | 52 SERBATOIO ACQUA SERVIZI - AI-D-201 |
| 11 INTERRUTTORE DI MACCHINA | 53 POMPE ACQUA SERVIZI - AI-G-201A/B |
| 12 CONDOTTO SBARRE IN ARIA | 54 SERBATOIO ACQUA DEMINERALIZZATA - AD-D-501 |
| 13 MODULO OLIO LUBRIFICAZIONE TG | 55 POMPE ACQUA DEMINERALIZZATA - AD-G-501A/B/C |
| 14 CONDENSATORE VAPORE TENUTE | 56 EDIFICIO MAGAZZINO E OFFICINA |
| 15 SISTEMA IDROGENO GENERATORE TG | 57 AREA PER EVENTUALE ESTENSIONE AEROTERMO |
| 16 SKID RISCALDAMENTO E FILTRAGGIO GAS METANO | 58 CONTAINER PER CALORIMETRO |
| 17 VASCA LAVAGGIO TG | 59 CALDAIE AUSILIARIE - GVA-Y-401A/B |
| 18 POMPE ALIMENTO GVR | 60 MODULO MCC CONDENSATORE AD ARIA |
| 19 MODULO ADDITIVI CHIMICI GVR - AF-Y-701/702 | 61 IMPIANTO CRISTALLIZZAZIONE EFFLUENTI NON RECUPERABILI |
| 20 MODULO ANALISI GVR - SC-Y-401/402 | 62 PARCHEGGIO ASUTOMOBILI |
| 21 SERBATOIO RACCOLTA CONDENSE DI RETE - CD-D-401 | 63 EDIFICIO QUADRI STAZIONE ELETTRICA IN SF6 EDISON |
| 22 CONDENSATORE AD ARIA | 64 STAZIONE ELETTRICA EDISON IN SF6 |
| 23 POMPE ESTRAZIONE CONDENSATO | 65 OMISSIS |
| 24 GRUPPO VUOTO CONDENSATORE AD ARIA | 66 OMISSIS |
| 25 SERBATOIO RACCOLTA CONDENSATO | 67 OMISSIS |
| 26 TRASFORMATORI CONDENSATORE AD ARIA | 68 OMISSIS |
| 27 TRASFORMATORE DI GRUPPO - T1A/2A | 69 OMISSIS |
| 28 TRASFORMATORE ELEVATORE - T1/2/3 | 70 OMISSIS |
| 29 TRASFORMATORE AVVIATORE STATICO TG | 71 CANCELLO DI EMERGENZA INGRESSO CENTRALE ELETTRICA |
| 30 TRASFORMATORE DI ECCITAZIONE GENERATORE TG | 72 CANCELLO PRINCIPALE INGRESSO CENTRALE |
| 31 TRASFORMATORE DI ECCITAZIONE GENERATORE TV | 73 SCHERMO MITIGAZIONE VISIVO |
| 32 VASCA TRAPPOLA OLIO LUBRIFICAZIONE TG | 74 MODULO MCC AEROTERMO |
| 33 VASCA TRAPPOLA OLIO LUBRIFICAZIONE TV | 75 MODULO MCC GVR1/2 |
| 34 VASCA TRAPPOLA OLIO TRASFORMATORI | 76 MODULO MCC CALDAIE AUSILIARIE |
| 35 VASCA RACCOLTA EFFLUENTI NON RECUPERABILI - OR-A-901 | 77 VASO DI ESPANSIONE - AR-D-201 |
| 36 POZZETTO DI RILANCIO EFFLUENTI CHIMICI | 78 - |
| 37 VASCA RACCOLTA ACQUE BIANCHE E ASSIMILABILI | 79 POMPE RILANCIO CONDENSE DI RETE - CG-G-401A/B/C |
| 38 DEPOSITO OLII (COPERTO) | 80 REFRIGERANTE CONDENSE DI SERVIZIO - CE-D-401 |
| 39 AEROTERMI RAFFREDDAMENTO AUSILIARI - AR-Y-201 | 81 - |
| 40 POMPE CIRCUITO ACQUA RAFFREDDAMENTO AUSILIARI | 82 TORRE FARO |
| 41 FOSSA STOCCAGGIO BOMBOLE IDROGENO LIQUIDO | 83 QUADRI DCS - UNITA' REMOTA |
| 42 STAZIONE DECOMPRESSIONE GAS METANO - GN-Y-103 | 84 QUADRI HVAC |



TAUW Italia S.r.l.
 Galleria Giovan
 Battista Gerace, 14
 56124 Pisa
 T 050 54 27 80
 F 050 57 80 93
 E info@tauw.com
 www.tauw.it

CLIENTE:
EDISON S.p.A.



PROGETTO:

Centrale Termoelettrica Edison S.p.A. di Altomonte (CS)
 Lista di controllo per la valutazione preliminare
 di cui all'art. 6, comma 9 del D.Lgs.152/06 e s.m.i.

Ns. rif. R001 1668945CMO V01_2022

0	AGO 2022	PRIMA EMISSIONE	TAUW	EDISON	EDISON
REV.	DATA	DESCRIZIONE	ESEGUITO	CONTROLLATO	APPROVATO

TITOLO:					
Planimetria generale					
CONVENZIONE	FORMATO	SCALA	ALLEGATO	REV.	N° FOLGIO
	A0	1:500	Allegato 2	0	1/1

NOTA GENERALE:
 IL PRESENTE ELABORATO E' DI PROPRIETA' DI EDISON S.P.A. E' FATTO DIVIETO A CHIUNQUE DI PROCEDERE, IN QUALSIASI MODO E SOTTO QUALSIASI FORMA, ALLA SUA RIPRODUZIONE, ANCHE PARZIALE, OVVERO DI DIVULGARLA A TERZI QUALSIASI INFORMAZIONE IN MERITO, SENZA PREVENTIVA AUTORIZZAZIONE RILASCIATA DA EDISON S.P.A.

Allegato 3 Zone umide, zone riparie, foci dei fiumi (Scala 1:50.000)

Figura a) - Estratto Tavola n.1.10 "Beni culturali e paesaggistici" - Tomo I - Quadro Conoscitivo - Quadro Territoriale Regionale Paesaggistico - Regione Calabria

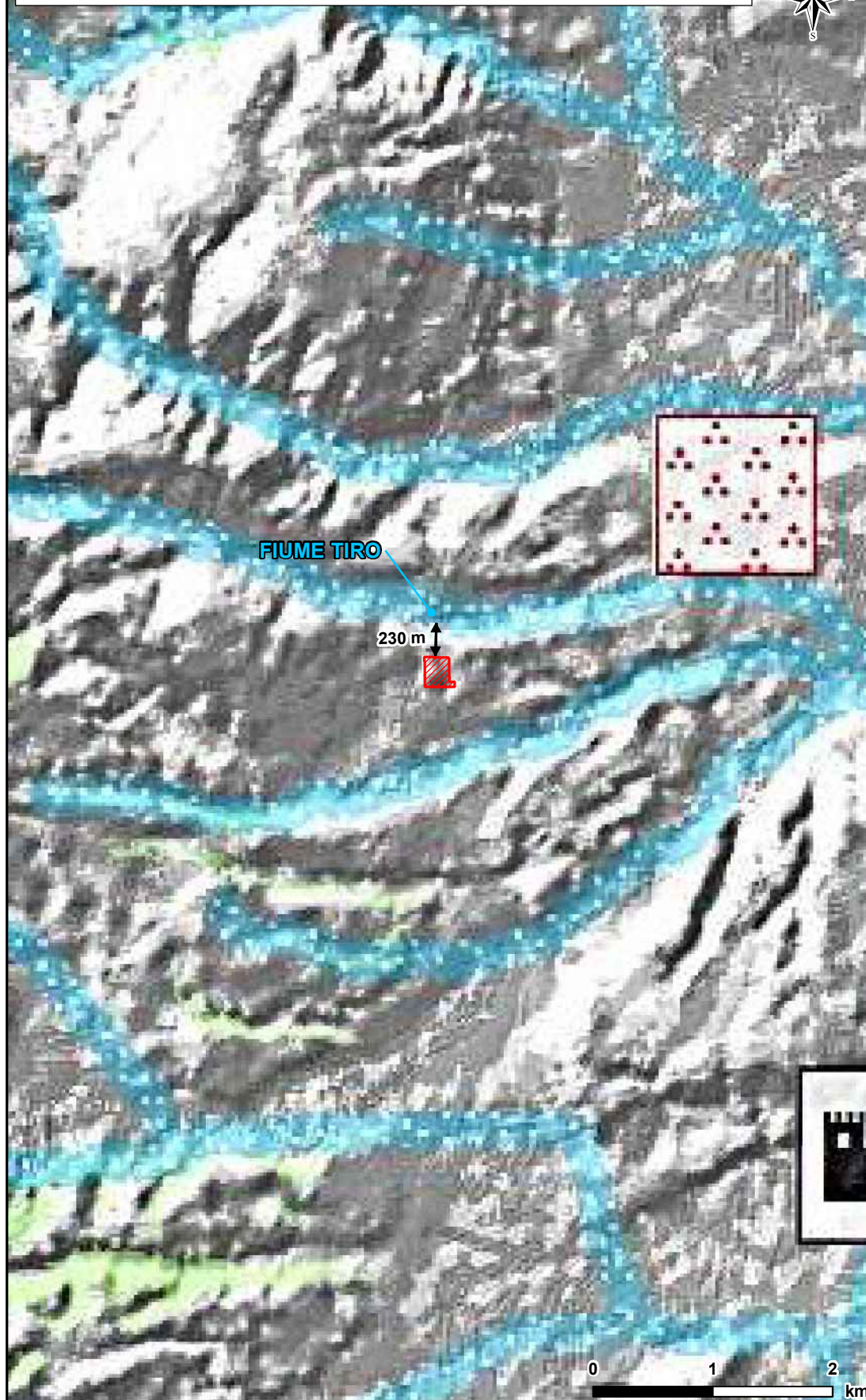
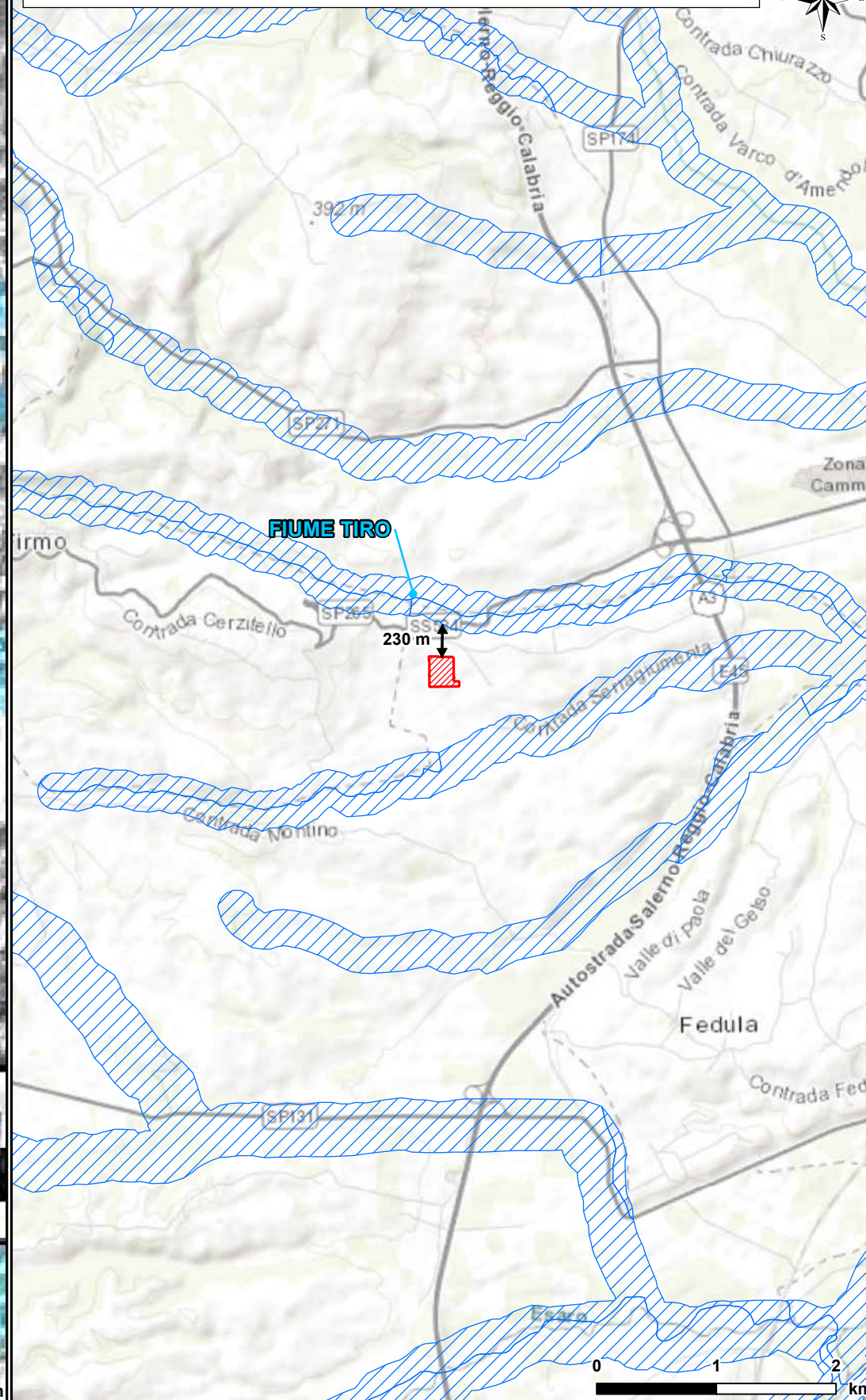


Figura b) - Estratto Cartografia Aree vincolate ai sensi dell'art. 142, comma 1 lett. c) del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i. - Geoportale Regione Calabria



LEGENDA

CTE Altomonte

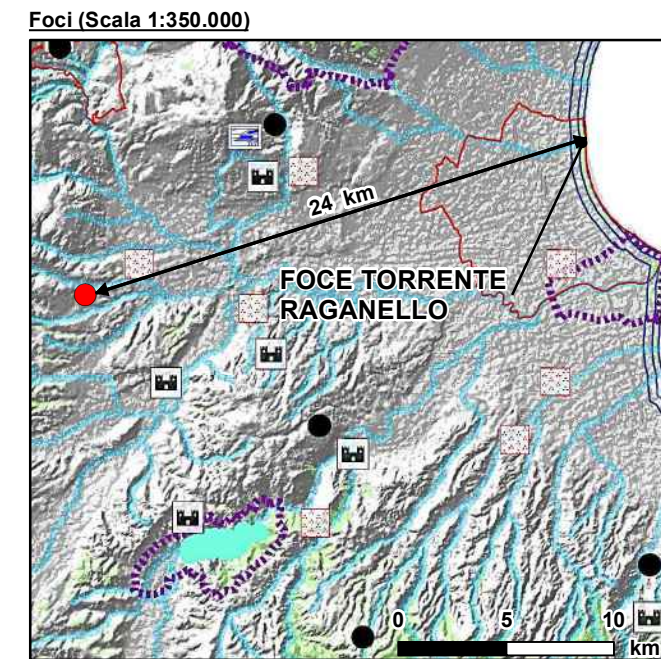
Estratto Tavola n.1.10 "Beni culturali e paesaggistici" - Tomo I - Quadro Conoscitivo - Quadro Territoriale Regionale Paesaggistico - Regione Calabria

Aree tutelate per legge

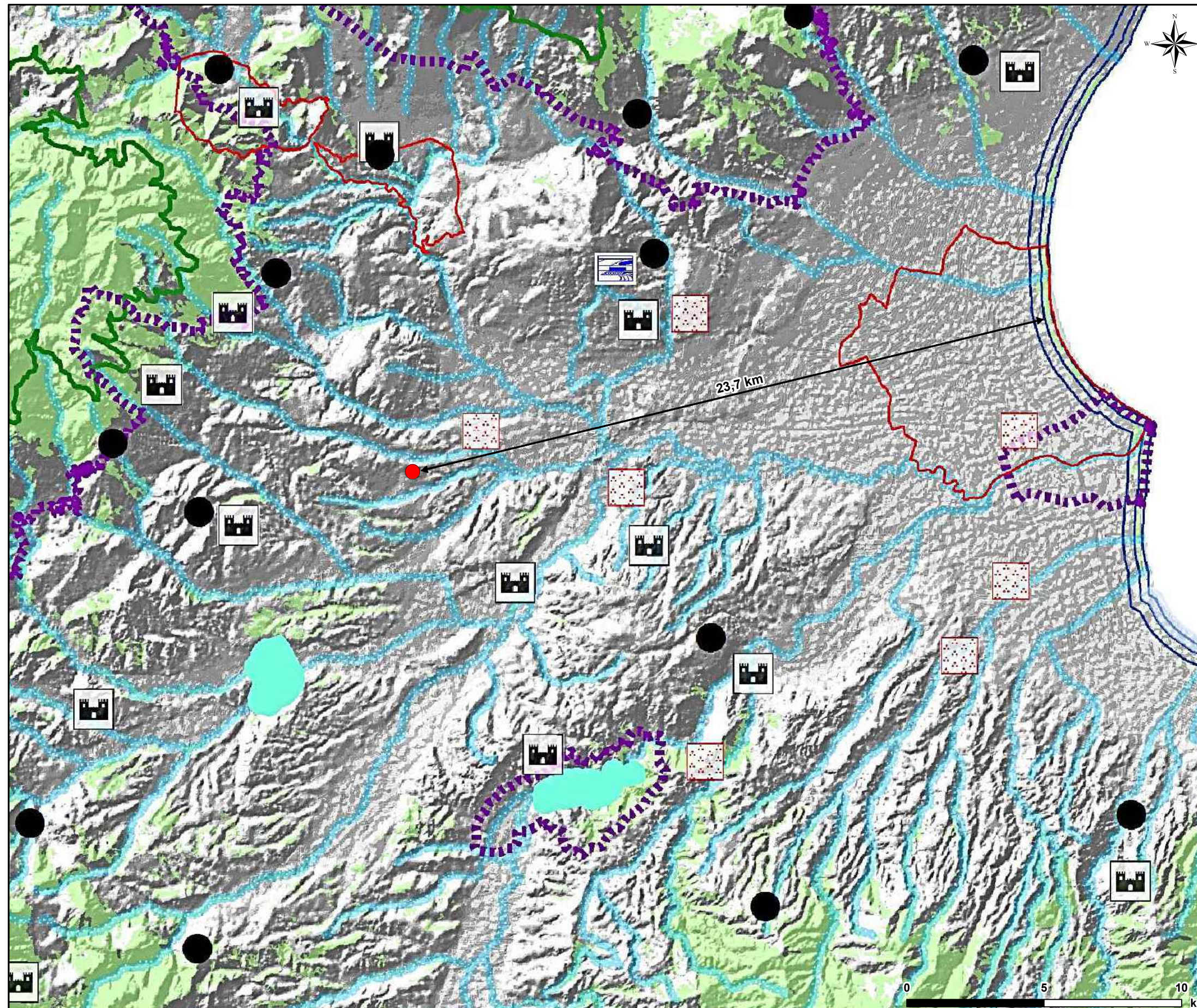
Fiumi, torrenti e corsi d'acqua e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 m ciascuna (art.142 comma 1 lettera c) D.Lgs.42/04 e smi)

Estratto Cartografia Aree vincolate ai sensi dell'art. 142, c. 1 lett. c) del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i. - Geoportale Regione Calabria

Fiumi, torrenti e corsi d'acqua e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 m ciascuna (art.142 comma 1 lettera c) D.Lgs.42/04 e smi)




Allegato 4 Zone costiere ed ambiente marino (Scala 1:150.000)



LEGENDA

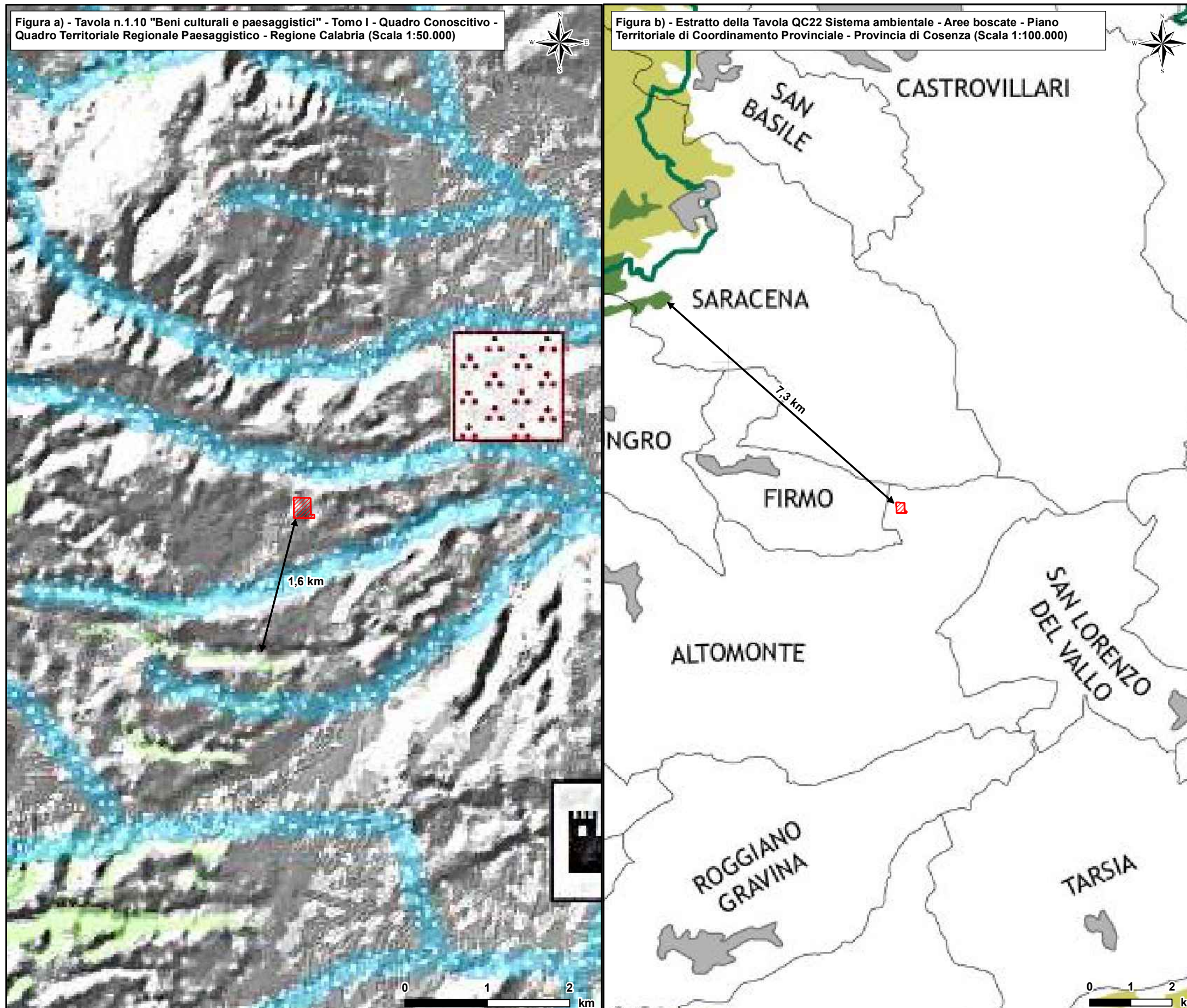
 CTE Altomonte

Aree tutelate per legge


 Territori costieri in una fascia della profondità di 300 m dalla linea di battigia (art.142 comma 1 lettera a) D.Lgs.42/04 e smi)

Fonte: Tavola n.1.10 "Beni culturali e paesaggistici" - Tomo I - Quadro Conoscitivo - Quadro Territoriale Regionale Paesaggistico - Regione Calabria


Allegato 5 Zone forestali



LEGENDA




 CTE Altomonte

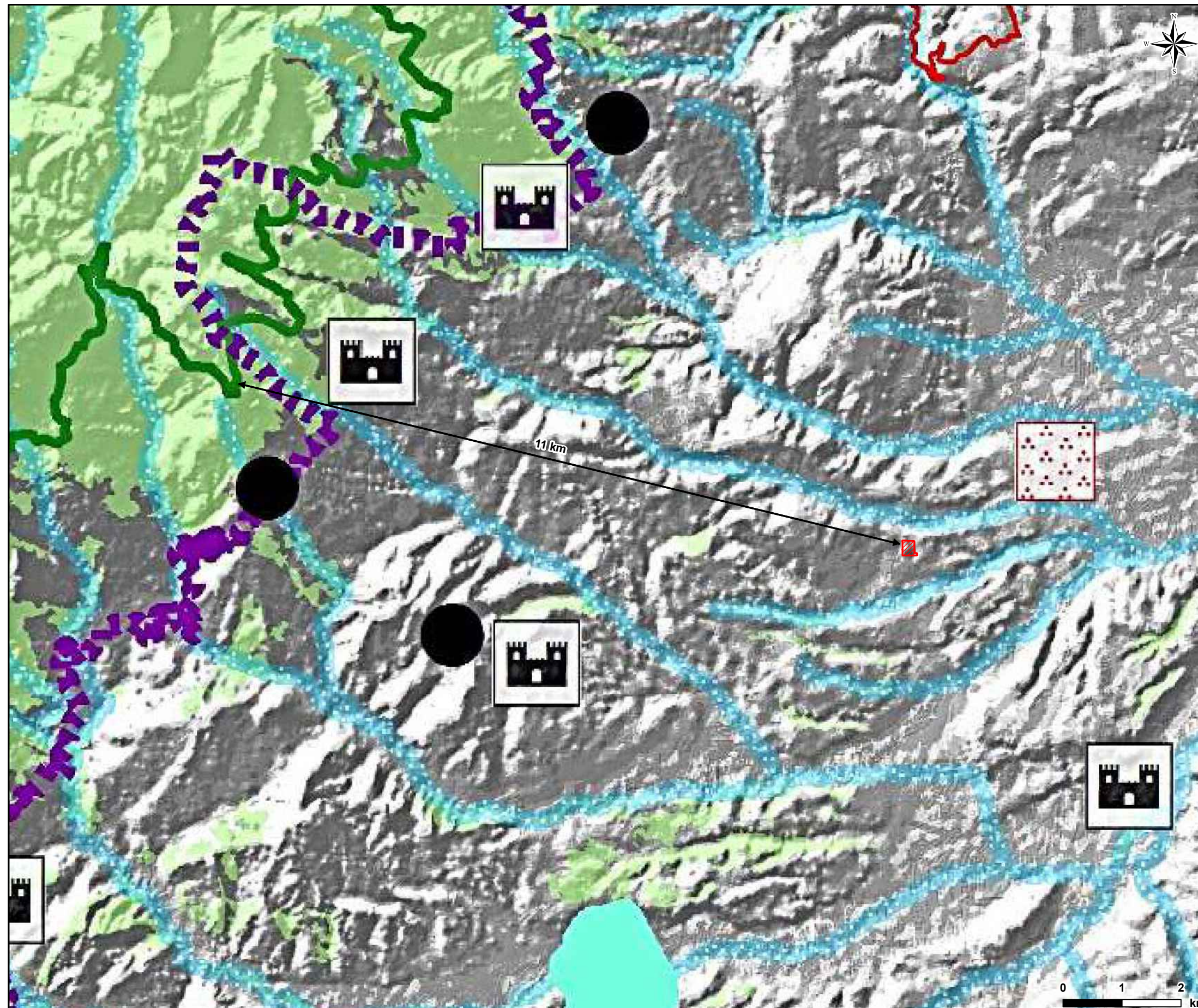
Estratto Tavola n.1.10 "Beni culturali e paesaggistici" - Tomo I - Quadro Conoscitivo - Quadro Territoriale Regionale Paesaggistico - Regione Calabria


 Territori coperti da foreste e boschi (art.142 comma 1 lettera g) D.Lgs.42/04 e smi)

Estratto Tavola QC22 Sistema ambientale - Aree boscate - Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale - Provincia di Cosenza

Boschi

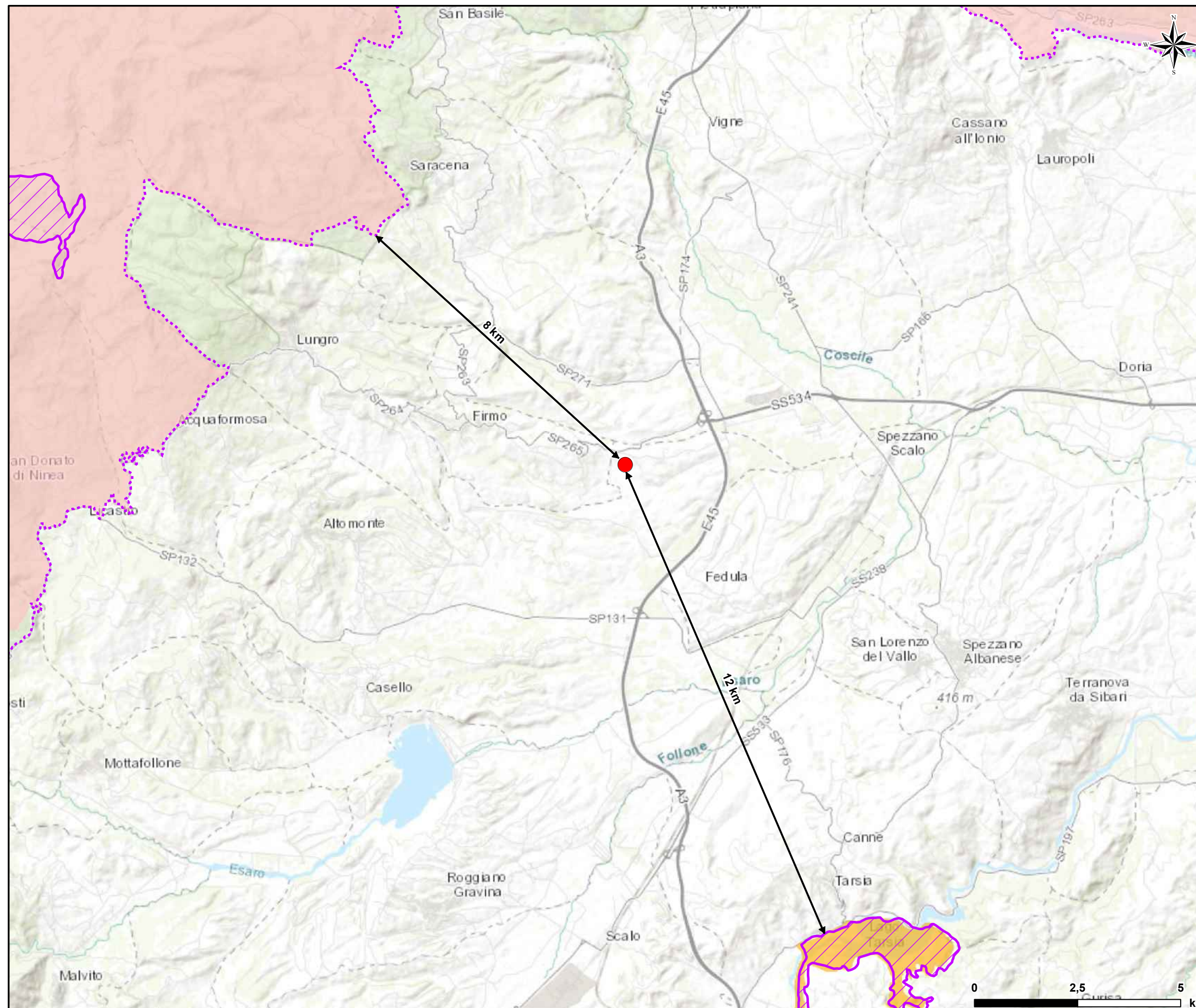
-  Boschi misti e puri a prevalenza di querce caducifoglie
-  Boschi di latifoglie e conifere
-  Macchia alta

Allegato 6 Zone montuose (Scala 1:70.000)

LEGENDA
 CTE Altomonte

Aree tutelate per legge
 Montagne per la parte eccedente i 1.600 mt s.l.m. per la catena alpina e 1.200 mt s.l.m. per catena appenninica e isole (art.142 comma 1 lettera d) D.Lgs.42/04 e smi)

Fonte: Tavola n.1.10 "Beni culturali e paesaggistici" - Tomo I - Quadro Conoscitivo - Quadro Territoriale Regionale Paesaggistico - Regione Calabria

Allegato 7 Riserve e parchi naturali, zone classificate o protette ai sensi della normativa nazionale, zone classificate o protette dalla normativa comunitaria (Scala 1:100.000)



LEGENDA

● CTE Altomonte

Rete Natura 2000

▨ ZSC
- IT9310020 "Fonte Cardillo"
- IT9310055 "Lago di Tarsia"

▤ ZPS - IT9310303 "Pollino e Orsomarso"

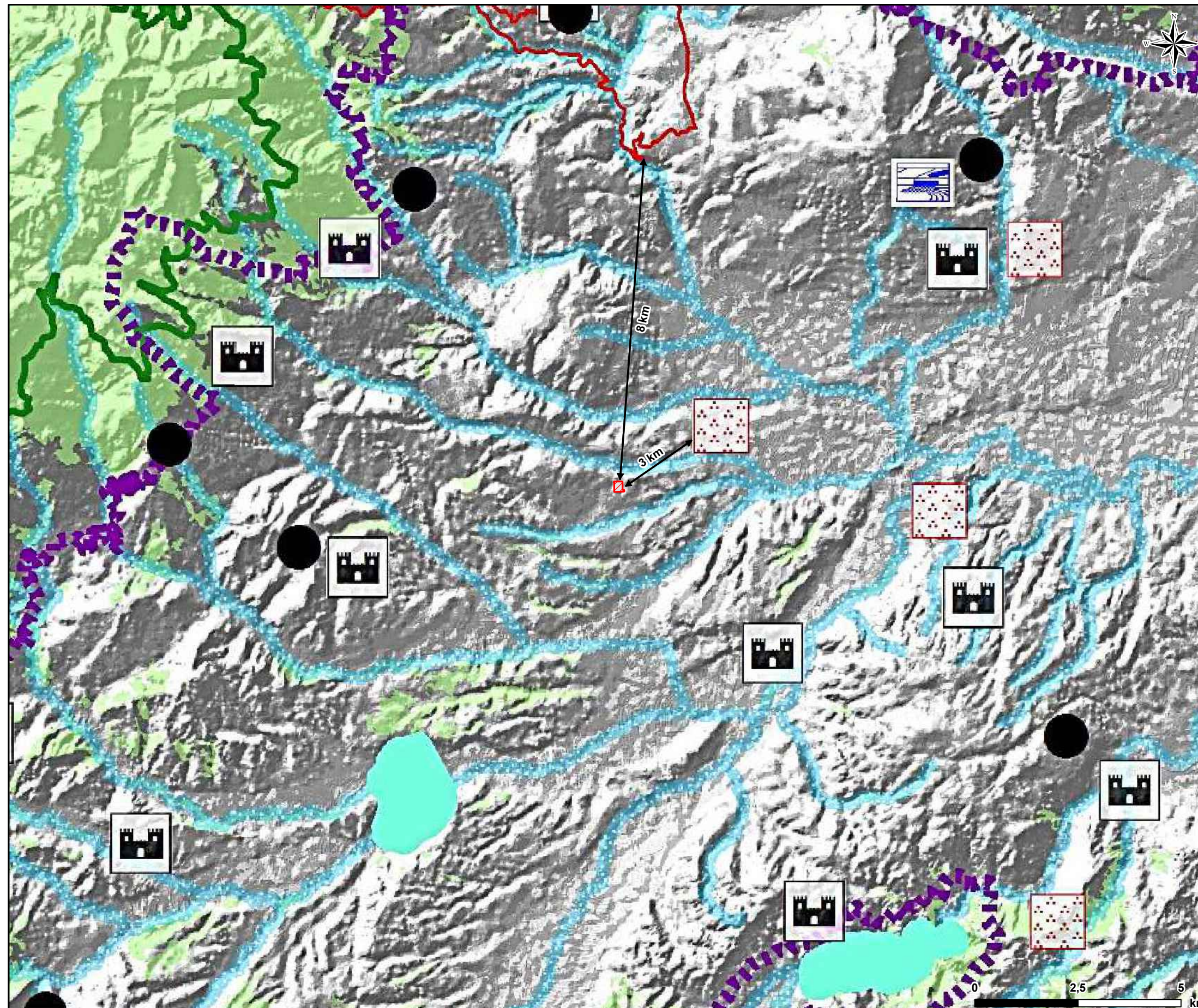
Altre aree naturali protette

■ EUAP0008 - PNZ "Parco nazionale del Pollino"

■ EUAP0255 - RNR "Riserva naturale Tarsia"

Fonte: Geoportale Nazionale
(<http://www.pcn.minambiente.it/mattm/>)

Allegato 8 (1di3) Zone di importanza paesaggistica, storica, culturale o archeologica (Scala 1:100.000)



LEGENDA

● CTE Altomonte

Aree tutelate per legge

▭ Aree di notevole interesse pubblico (art.136 D.Lgs.42/04 e smi)

▭ Zone di interesse archeologico (art.142 comma 1 lettera m) D.Lgs.42/04 e smi)

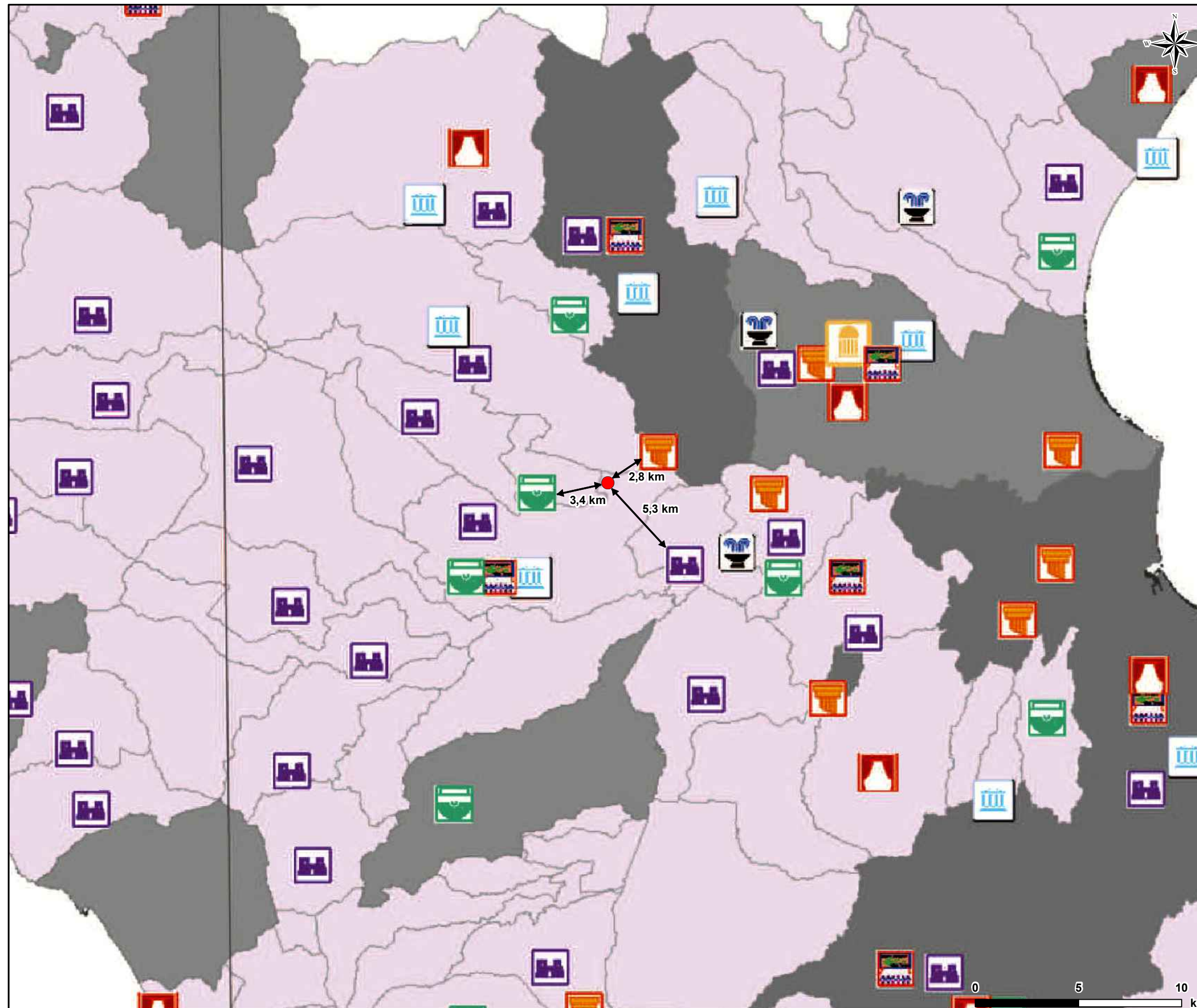
Ulteriori immobili ed aree
(art.134 lettera c) e art.143 comma 1 lettera d) D.Lgs.42/04 e smi)

● Insediamenti urbani storici abitati

▭ Architetture militari (torri costiere, castelli e cinte murarie)

Fonte: Tavola n.1.10 "Beni culturali e paesaggistici" - Tomo I - Quadro Conoscitivo - Quadro Territoriale Regionale Paesaggistico - Regione Calabria

Allegato 8 (2di3) Zone di importanza paesaggistica, storica, culturale o archeologica (Scala 1:200.000)



LEGENDA

- CTE Altomonte
 - Polo urbano di livello Regionale
 - Polo urbano di livello Provinciale
 - Polo urbano di livello Comprensoriale
 - Polo di servizio Secondario
 - Altri Comuni minori
- Attrattori Culturali**
-  monumenti bizantini
 -  teatri
 -  anfiteatri
 -  manifestazioni
 -  musei valenza regionale
 -  musei valenza locale
 -  terme
 -  castelli
 -  aree archeologiche
 -  Università

Fonte: Tavola n1.8 "Gerarchia dei centri e attrattori culturali" - Tomo I - Quadro Conoscitivo - QTRP Regione Calabria

Allegato 8 (3di3) Zone di importanza paesaggistica, storica, culturale o archeologica (Scala 1:20.000)



LEGENDA

 CTE Altomonte

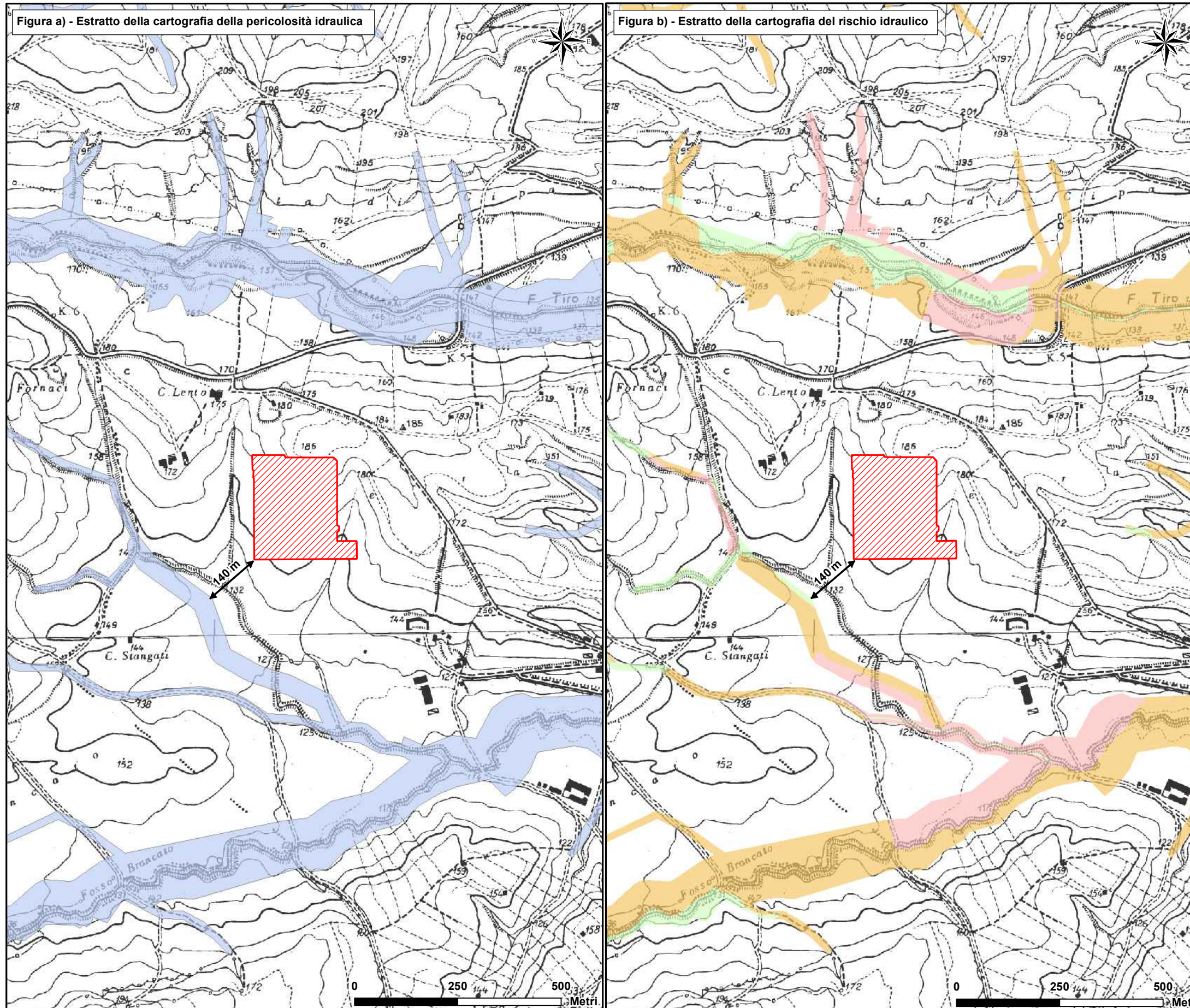
Beni culturali immobili

-  Archeologici di interesse culturale non verificato
-  Archeologici di non interesse culturale
-  Archeologici con verifica di interesse culturale in corso
-  Archeologici di interesse culturale dichiarato
-  Archeologici in area di interesse culturale dichiarato
-  Architettonici di interesse culturale non verificato
-  Architettonici di non interesse culturale
-  Architettonici con verifica di interesse culturale in corso
-  Architettonici di interesse culturale dichiarato
-  Architettonici in area di interesse culturale dichiarato
-  Parchi e giardini di interesse culturale non verificato
-  Parchi e Giardini di non interesse culturale
-  Parchi e Giardini con verifica di interesse culturale in corso
-  Parchi e Giardini di interesse culturale dichiarato
-  Parchi e Giardini in area di interesse culturale dichiarato






 Confini comunali

Fonte: WMS del Portale Vincoli in Rete del Ministero del Cultura (<http://vincolinrete.beniculturali.it>)

Allegato 9 (1di3) Aree a rischio individuate nei Piani per l'Assetto Idrogeologico e nei Piani di Gestione del Rischio di Alluvioni (Scala 1:10.000)

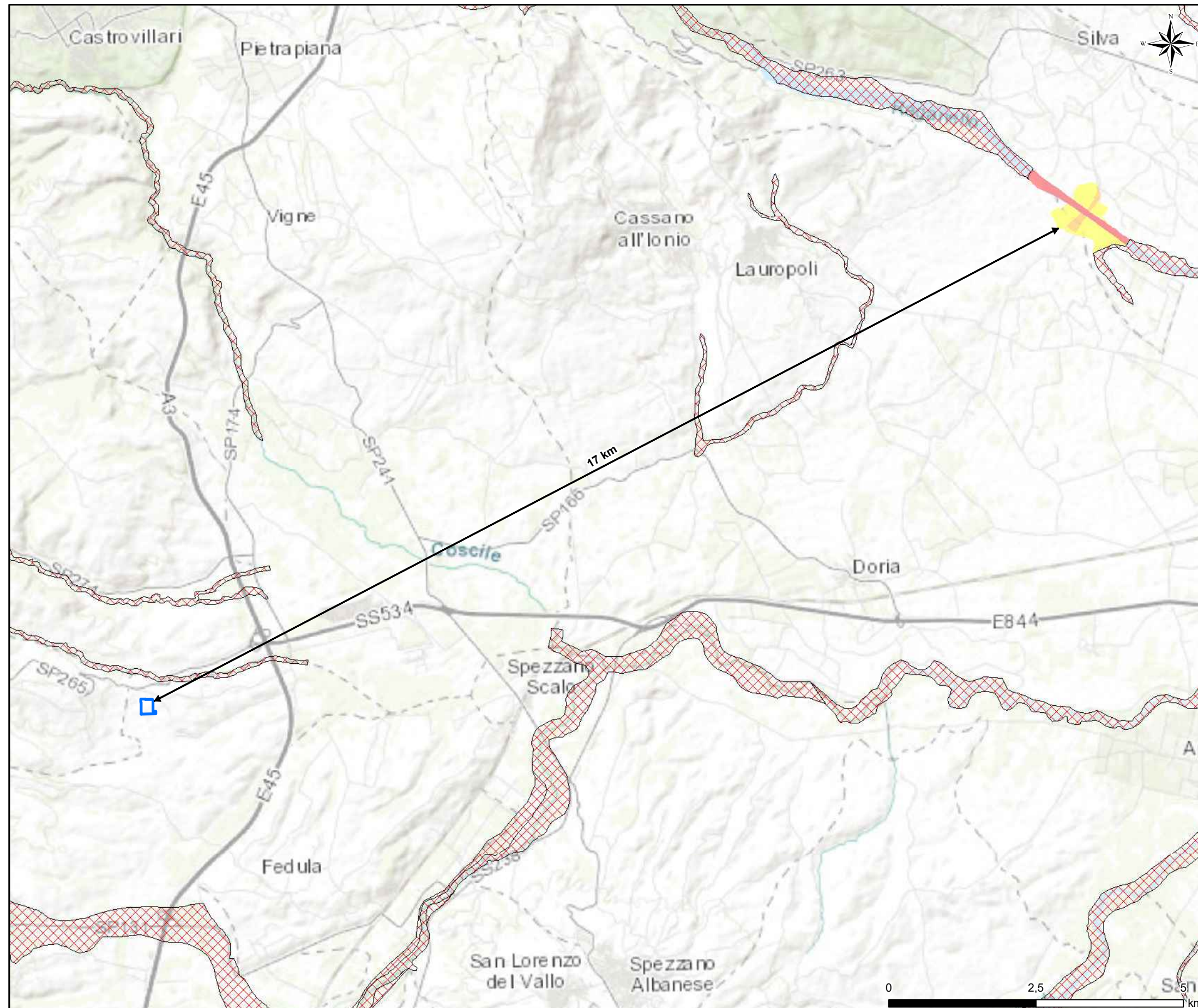


LEGENDA






-  CTE Altomonte
- Pericolosità idraulica**
-  P3 - Pericolosità elevata
- Rischio idraulico**
-  R1 - Rischio moderato
-  R3 - Rischio elevato
-  R4 - Rischio molto elevato

Fonte: Piano di Gestione Rischio Alluvioni del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale

Allegato 9 (2di3) Aree a rischio individuate nei Piani per l'Assetto Idrogeologico e nei Piani di Gestione del Rischio di Alluvioni (Scala 1:70.000)

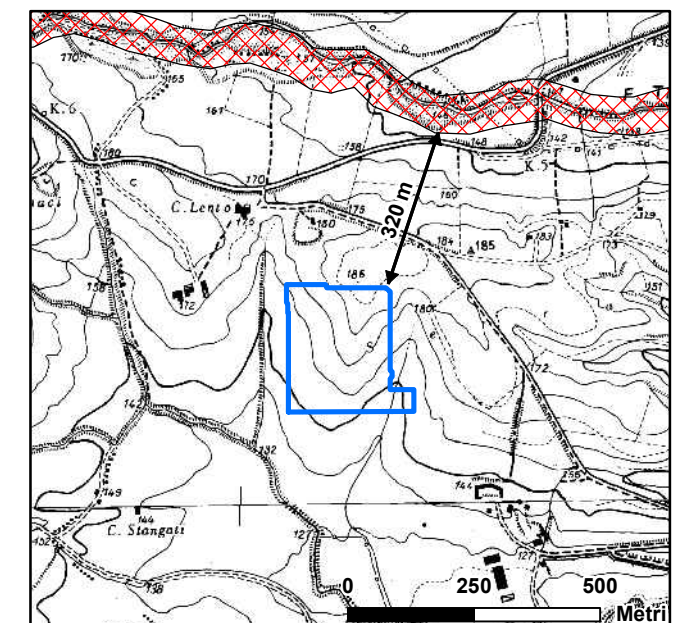


LEGENDA

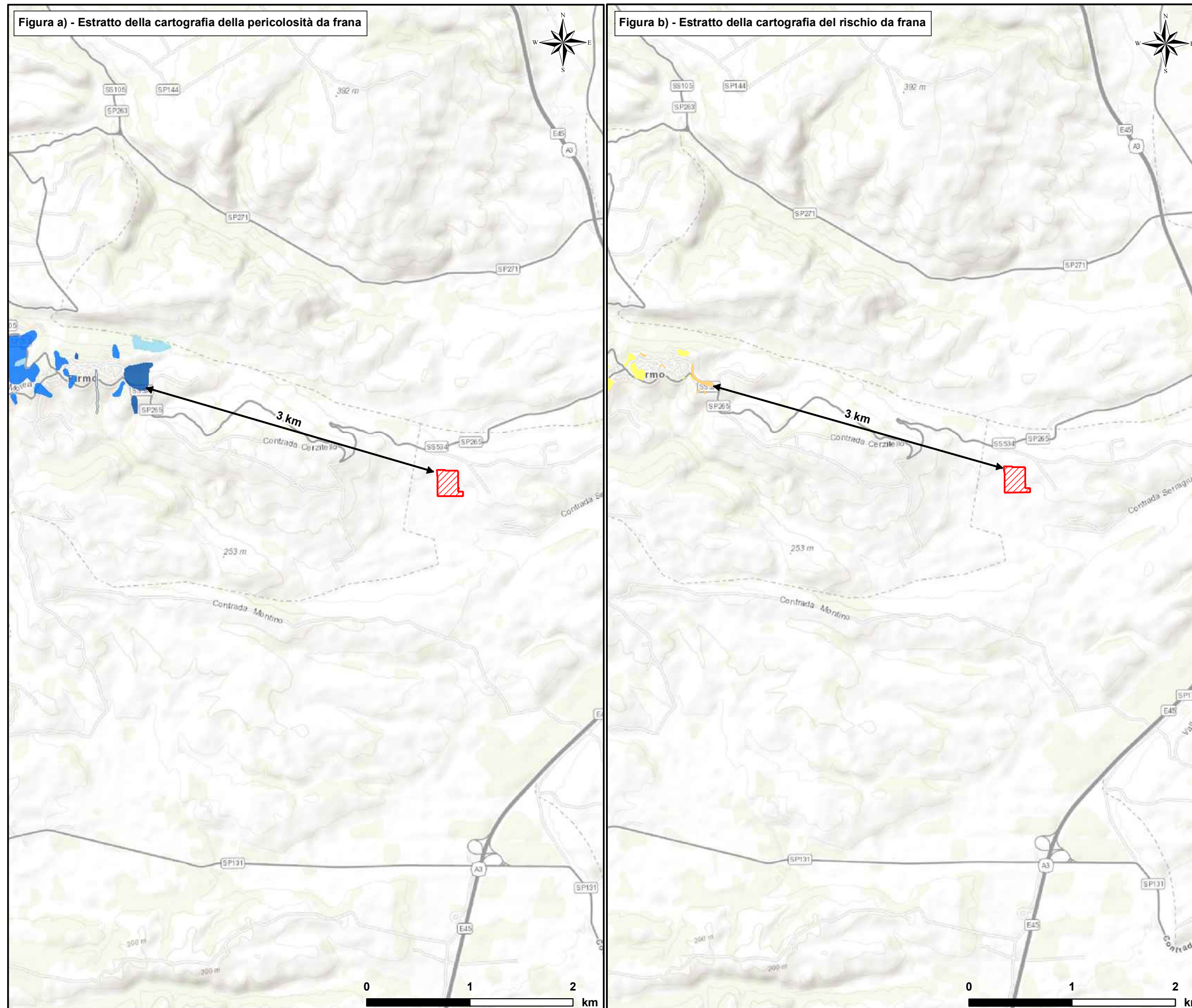
-  CTE Altomonte
-  Aree di attenzione
-  R2 Rischio idraulico medio
-  R3 Rischio idraulico elevato
-  R4 Rischio idraulico molto elevato

Fonte: Piano di Assetto Idrogeologico dei territori dell'ex Autorità di Bacino Regionale della Calabria


Dettaglio (Scala 1:15.000)






Allegato 9 (3di3) Aree a rischio individuate nei Piani per l'Assetto Idrogeologico e nei Piani di Gestione del Rischio di Alluvioni (Scala 1:40.000)





LEGENDA

 CTE Altomonte

Pericolosità da frana

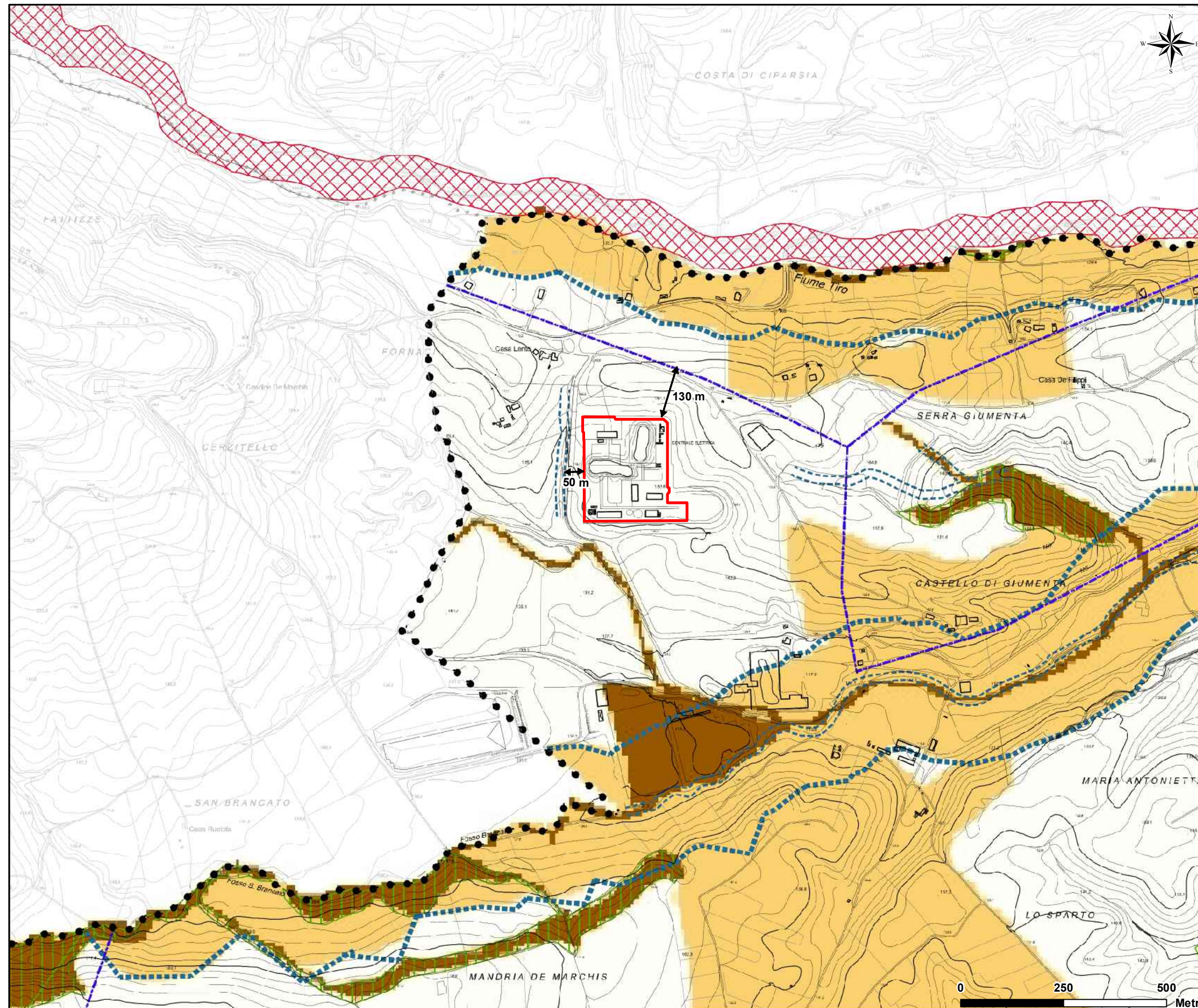
-  P1 - pericolosità bassa
-  P2 - pericolosità media
-  P3 - pericolosità elevata

Rischio da frana





-  R2 - rischio medio
-  R3 - Rischio elevato

Fonte: Piano di Assetto Idrogeologico dei territori dell'ex Autorità di Bacino Regionale della Calabria

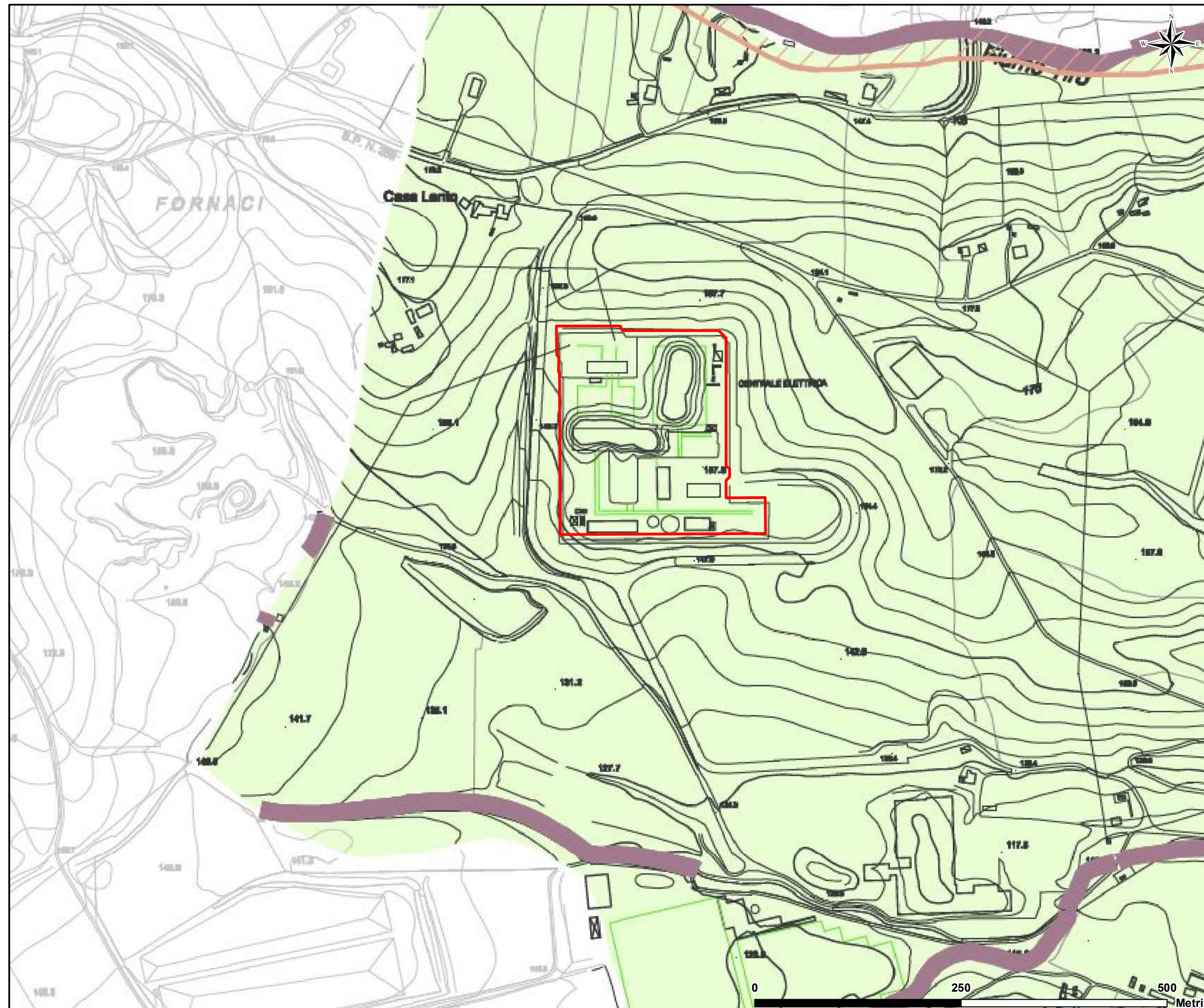
Allegato 10 **Aree soggette ad altri vincoli/fasce di rispetto/servitù (Scala 1:10.000)**




LEGENDA

-  CTE Altomonte
-  Elettrodotti
-  Fascia di rispetto fluviale di 150 m
-  Fascia di rispetto fluviale di 10 m

Fonte: Tavola P1.01-11 "Trasformabilità del territorio - grado e vincoli" - Piano Strutturale Associato Comuni Altomonte-Acquaformosa-Firno-Lungro-San Donato di Ninea

Allegato 11 Aree sottoposte a vincolo idrogeologico (R.D. 3267/1923) (Scala 1:5.000)**LEGENDA** CTE Altomonte

R.D. 3267/1923

 Vincolo idrogeologico e forestale

Fonte: Tavola QC2.01-07 "Carta dei vincoli" - Piano Strutturale Associato Comuni Altomonte-Acquaformosa-Firno-Lungro-San Donato di Ninea